

# Candidato Sindaco

## Enrico PIERGALLINI



*Cari concittadini,*

*è necessario innanzitutto che mi presenti. Sono grottammarese da generazioni, ho 37 anni, sono sposato con Lorena e sono padre di due figli: Alessandro, che compirà tra poco cinque anni, e la piccola Sofia, che ha appena dieci mesi.*

*Mi sono laureato a Bologna, specializzato a Macerata: da dieci anni insegno materie letterarie nei Licei, scoprendo ogni volta nei ragazzi una forza e una lucentezza che mi fanno credere nel Futuro. Per molti sono ancora il figlio di "Righetti" il fornaio: da mio padre e da mia madre ho imparato che le cose buone, fatte bene, richiedono tempo, passione, soprattutto il calore che siamo capaci di trasmettere ad esse.*

*Dal 2004 ad oggi mi sono impegnato nell'Amministrazione della Città: grazie al sostegno dei cittadini e alla fiducia di Luigi Merli ho ricoperto i ruoli di Vicesindaco, Assessore alla Cultura, al Turismo, ai Lavori Pubblici e di consigliere comunale, dedicando ai progetti intrapresi tutto me stesso, imparando molto, attraversando la Città tutti i giorni con la borsa carica di carte e la mente piena di idee.*

*In questi anni, mentre l'Italia lentamente rallentava fino a fermarsi, ho visto Grottammare accelerare, trasformarsi, progredire in tutti i settori, diventare più bella, più viva, più civile, più solidale: merito di una politica amministrativa autentica, senza fronzoli, vissuta tra le persone, sofferta e appassionante, capace soprattutto di dare risposte chiare alle questioni e alle proposte che emergevano nella Città.*

*Gli anni che ci attendono saranno molto difficili, richiederanno ancora più coraggio e determinazione per superare le difficoltà e realizzare nuovi progetti. Per questo intendo continuare ad impegnarmi: perché intorno a me c'è un gruppo straordinario di amici disposti a difendere a tutti i costi un modello di Città che molti ci invidiano, a proseguire il cammino intrapreso e ad innovare ancora.*

*Con loro e con tantissime altre persone ci incontriamo da mesi per ragionare, per confrontarci e discutere, per scegliere con estrema attenzione i candidati che dovranno interpretare e incarnare i nostri ideali nei prossimi anni. Un percorso lungo, esemplare, fertile e felice, che ha prodotto esperienze e idee, ha lasciato soprattutto un'ampia documentazione scritta che volevamo condividere con i cittadini.*

*Così abbiamo deciso di pubblicare questo libro, che non si limita a presentare i candidati, ma mette finalmente a disposizione di tutti la versione integrale del nostro Programma e la Carta dei Principi e degli Intenti – la nostra "Costituzione" – affinché sia evidente lo slancio d'amore e sacrificio che abbiamo compiuto per proporre a Grottammare un modello di sviluppo maturo, realistico e responsabile.*

*Abbiamo disegnato insieme un grande progetto, il profilo della Città di domani, abbiamo tracciato un "Orizzonte" verso cui incamminarci che abbiamo definito "comune", perché comuni sono i beni che dobbiamo difendere, comuni le decisioni che dobbiamo prendere, comuni i problemi, comuni le attese, comuni persino le paure, alle quali dobbiamo dare una risposta, razionale e politica, per ritrovare la speranza.*







# I candidati consiglieri di “Solidarietà e Partecipazione”

## Ecco la Squadra del Gabbiano

*La capacità di cambiare continuamente, di appassionare nuove persone, di scegliere con estrema attenzione le energie più giovani e propositive di Grottammare è una delle principali caratteristiche che ha consentito in questi anni al Movimento Solidarietà e Partecipazione di rispondere alle esigenze sempre in divenire della Città.*

*Anche quest'anno, in occasione delle Elezioni amministrative 2013, la lista di Solidarietà e Partecipazione si presenta ai cittadini completamente rinnovata: soltanto sei candidati provengono dal precedente mandato amministrativo, rappresentando la continuità con ciò che è stato compiuto e offrendo al gruppo la loro esperienza accumulata in questi ultimi anni.*

*Nove uomini e sette donne: una lista composta da persone che si sono già impegnate nella società civile o hanno svolto attività di militanza nei partiti. Oggi hanno deciso di mettere a disposizione della Città la loro esperienza e la loro buona volontà, affinché insieme al gabbiano Grottammare possa continuare a volare.*



*Impegno e volontà rendono grande ogni progetto*

## Baldoni Clarita

Sono nata a Grottammare e sono sposata da 25 anni con Alessandro Paoletti, presidente del Circolo Tennis. Ho tre figli:

una coppia di gemelli di 24 anni e un ragazzo di 12.

Sono impegnata in alcune realtà parrocchiali, partecipando attivamente. Mi occupo a tempo pieno della mia famiglia, coltivando con piacere anche altre passioni quali il teatro, la musica e il canto.

Per molto tempo ho fatto parte della Corale di Grottammare e momentaneamente sono il direttore artistico dell'associazione culturale "Singing". Sono iscritta e collaboro attivamente da circa 6 anni con l'AID (Associazione Italiana Dislessia).

Sono membro del Consiglio Direttivo del Presepe Vivente e come figurante ho il piacere di riscoprire ogni volta la bellezza del Vecchio Incasato. Per la prima volta mi trovo a vivere questa esperienza e spero di dare il mio contributo alla realizzazione di progetti che migliorino questa nostra bella Città, apprezzata da tutti.



*Fiducia nel governo locale e nella sua azione ispirata al principio di sussidiarietà*

## Carboni Cesare

Molte delle istituzioni, un tempo dedite al servizio delle persone e dei cittadini, oggi si sgretolano o perdono la propria credibilità,

esaurendo così la vitalità necessaria per operare nel campo sociale, civile ed economico. Tra le tante ad aver perso la fiducia della gente ci sono i partiti e la politica. Per tanta gente la parola "politico" ormai corrisponde ad un insulto. Ci rivolgiamo a questi cittadini che, a volte, presi da una triste rassegnazione, credono che votare sia una perdita di tempo e che i politici siano tutti uguali, a prescindere dal "colore". Oppure, pensando di mandare così i politici "a quel paese", reagiscono con una forte rabbia votando "per dispetto". Vogliamo dire loro di avere fiducia e di collaborare per riprendere percorsi seri e credibili come quelli che crediamo di aver avuto nella nostra Città. Percorsi che, rispondendo alle esigenze dei cittadini, selezionino rappresentanti che, con la "diligenza del buon padre di famiglia" e con la forte sensibilità per il Bene comune, sappiano occuparsi con passione, dedizione, competenza e trasparenza, dello sviluppo e della crescita delle comunità e, soprattutto, delle prospettive delle giovani generazioni.

*Donna, moglie, mamma... passione per un impegno autentico*

## Biocca Alessandra

Sono sposata e ho due splendide figlie: Alessia e Claudia. Da 21 anni lavoro al Comune di San

Benedetto del Tronto nel settore Cultura, Sport, Turismo, Scuola e Giovani. Per diverso tempo ho curato i rapporti con associazioni sportive, culturali e imprenditori turistici. Da sei anni coordino il personale del servizio ristorazione scolastica mantenendo rapporti con gli Istituti scolastici comprensivi, le commissioni mensa e l'A.S.U.R. Sono sempre vissuta a Grottammare, città che amo con tutto il cuore e che negli anni ho visto crescere e diventare la "Perla dell'Adriatico". Il merito di tutto ciò è dovuto al gran lavoro svolto dal movimento "Solidarietà e Partecipazione", a cui mi sono avvicinata per sentirmi partecipe della "cosa pubblica", e alle competenze degli Amministratori che governano la città da 19 anni. Se potrò offrire il mio contributo autentico per sostenere la continuità di un'azione amministrativa capace di programmare un futuro sereno per i nostri ragazzi, lo stabilirò con voi attraverso la comunicazione, la trasparenza e principalmente con l'onestà e il buon senso.



*Il nostro bene comune: Grottammare*

## Chindemi Eleonora

33 anni, precaria, sposata e con un bimbo di 4 mesi. Laureata in Scienze Politiche. Ho lavorato

presso i Lavori Pubblici del Comune di Grottammare.

Mi sono occupata di educazione allo sviluppo e cooperazione internazionale per una ONG locale. Figlia, madre e cittadina sono le parole che rappresentano la donna che sono oggi: una persona tenace, che crede nell'impegno civile, nel volontariato attivo, nella difesa dell'ambiente e nella partecipazione attiva dei cittadini. Ho sempre portato con me la spinta ideale: stare dalla parte di chi non ha potere, lottando contro le disuguaglianze e le ingiustizie. Ho iniziato ad interessarmi attivamente alla politica col Referendum sull'Acqua Pubblica.

A piccoli passi porto avanti idee grandi: la pace, l'ambiente e l'uguaglianza. Ho scelto di sostenere Enrico perchè il suo programma è attento alle esigenze dei cittadini, mettendo sempre al centro il nostro bene comune: Grottammare.





*Grottammare:  
uno scrigno  
da salvaguardare*

## Fares Stefania

Dopo aver conseguito la laurea e il dottorato di ricerca e dopo una breve esperienza di docenza presso l'università La Sapienza di Roma, sono tornata nella mia città d'origine dove svolgo la libera professione. Sono convinta che la conservazione del patrimonio paesaggistico e la valorizzazione delle tradizioni locali rappresentino la chiave per favorire un turismo straniero, dando alla città un respiro internazionale. Mi propongo di concretizzare un programma denso di idee originali ed allo stesso tempo pragmatiche, che tengano conto del difficile momento che stiamo vivendo come nazione; sebbene Grottammare sia un comune sano, che ancora riesce a garantire una qualità della vita alta, sono consapevole che non si può evitare il confronto con la realtà che ci circonda. Per tale ragione le scelte programmatiche esprimono la lungimiranza necessaria ad uscire dalla crisi: non si possono tenere gli occhi bassi nella preoccupazione che ci sfuggano le cose intorno a noi, si devono alzare al cielo e guardare l'orizzonte, un Orizzonte comune.



*Ancora tante idee  
da trasformare  
in azioni*

## Mariani Daniele

Quando cinque anni fa mi candidai alla carica di consigliere comunale non potevo minimamente immaginare ciò che questa esperienza avrebbe potuto significare per me e quale segno indelebile avrebbe potuto lasciare. Sono molte le immagini ed i volti che porterò nel mio cuore a ricordo di questo mandato da Assessore della nostra Grottammare: dalle danze di Sconfiniamo in piazza Kursaal, alla collaborazione con la Casa Circondariale di Marino del Tronto, passando per lo Zap Fest alla Stazione, l'inaugurazione di Casa di Alice, i forum dei Consigli Comunali dei Ragazzi e il conferimento della Cittadinanza Simbolica agli stranieri di seconda generazione. Sono molto grato a chi ha collaborato nell'organizzare queste e tante altre iniziative, ma ancor di più lo sono a chi vi ha partecipato, ripagando così i nostri impegni ed i nostri sforzi: è questa la vera e genuina spinta che un amministratore può trovare per proseguire con questa esperienza e continuare a sognare la Città del futuro.



*Impegno e buone  
pratiche,  
per un mondo migliore*

## Lanciotti Lina

Collaboro con Solidarietà e Partecipazione fin dall'inizio della sua costituzione. Da cinque anni consigliere comunale con delega alla cooperazione internazionale. Insegno presso la Scuola dell'Infanzia di Grottammare, sono interessata e impegnata da sempre al rinnovamento della Scuola tramite buone pratiche che possano educare i nostri figli e formare una società aggregata su alti valori civili e morali. Ho deciso di ricandidarmi per mettere a disposizione la mia lunga esperienza nei diversi settori del sociale. Penso ad una cittadinanza attiva su tematiche territoriali e ambientali che possa incidere positivamente sulla nostra Città. Da alcuni anni partecipo ai lavori della Consulta per la Fratellanza tra i Popoli e dedico parte del mio tempo estivo ai bambini malati del Saharawi, accolti dal Comune per essere curati nelle strutture ospedaliere. L'esperienza diretta con questo popolo ha rafforzato la mia volontà e la certezza che qualcosa si possa e si debba fare verso i più deboli. Desidero un mondo migliore, che sarà possibile solo con l'impegno di tutti noi.



*Per Grottammare,  
territorio delle  
sostenibilità*

## Novelli Stefano

Sono un architetto e dottorando di ricerca, svolgo attività didattiche e scientifica presso l'Università degli Studi di Camerino e da sempre nutro passione per la politica, quale espressione di idee e azioni volte al conseguimento del bene comune. Un proposito che credo debba esser coltivato con maggior intensità oggi, in questo tempo e in questa stagione, segnata dall'affermarsi di individualismi sterili, consumata da laceranti competizioni sociali, alimentate ai danni di chi mostra debolezze o fragilità, suscitando smarrimento. Intendo sostenere con entusiasmo le istanze che costituiscono l'impegno di "Solidarietà e Partecipazione", in modo da rappresentare Grottammare quale città delle sostenibilità, presso cui il territorio sia inteso quale patrimonio collettivo da custodire e valorizzare allo scopo di promuovere modelli di sviluppo sociale, culturale ed economico che rendano lo spazio urbano luogo a misura d'uomo, paesaggio vitale poiché valore condiviso e partecipato.



*Fare  
per crescere*

## Olivieri Manolo

Sono sposato da dieci anni e ho tre figli. La famiglia è la mia priorità. Lavoro fin da ragazzo come barbiere a Grottammare. Sono appassionato di sport e da sempre amo le bellezze territoriali del mio paese. Sono una persona socievole piena di idee. L'esperienza del mio lavoro mi ha dato la possibilità di conoscere le persone, i loro problemi, i loro sogni: da tutto ciò è nato il mio interesse per la situazione politico-sociale di Grottammare. Credo in questo Movimento, nelle persone che lo rappresentano e nel costante rinnovamento dei progetti e dei contenuti. Mi propongo di rappresentare coloro ai quali piace confrontarsi ogni giorno con le persone, perché credo che attraverso le relazioni, il dialogo aperto e costruttivo, si possa raggiungere il pieno sviluppo del nostro paese.



*Lavorare  
per costruire*

## Picchi Franca

Dal 2000 collaboro nel Comitato del mio quartiere. Credo che occorra mettere a disposizione le proprie risorse per il Bene comune e per condividere le problematiche, per raggiungere soluzioni accettabili. Le occasioni di dialogo devono essere colte sempre più dai cittadini, perché la vera democrazia si realizza nel confronto. Voglio essere una persona in ascolto e fare da tramite, affinché le aspettative siano conosciute e le scelte ragionate e il più possibile condivise. Ritengo che occorran campagne di sensibilizzazione specialmente per la Cultura e per il rispetto dell'Ambiente. Quando tutto va in crisi, occorre ideare nuove opportunità per crescere, siano di lavoro piuttosto che di volontariato o anche solo di stimolo, di appoggio, di lievito all'interno della società. Quando non ci sono molte risorse economiche si possono mettere in campo le risorse umane, con progetti sostenuti dalla volontà di lavorare per costruire.



*L'importanza  
dei valori al servizio  
della gente*

## Palestini Gabriele

Mi chiamo Gabriele Palestini, ho 31 anni, risiedo e lavoro in zona Ascolani. I miei genitori hanno un negozio in zona e molti mi conoscono come "il figlio della Merceria da Lia"; ho un fratello che si occupa di amministrazioni condominiali con un ufficio in Piazza Carducci. Mi sono laureato e specializzato all'università di Ascoli Piceno in Architettura e Ingegneria Edile. Ho cominciato la mia esperienza professionale da tirocinante all'età di 16 anni e da circa sette anni ho aperto un mio studio tecnico. Mi occupo prevalentemente di ristrutturazioni, recupero del patrimonio esistente, Bio-Edilizia, acustica ambientale, urbanistica e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per rilassarmi mi dedico alla fotografia e da quattro anni sono presidente di un'associazione dilettantistica di calcio a 5: la "Michele Bassi", chiamata così in memoria di un nostro caro amico scomparso. Sono stato educato con valori cattolici e morali. Le mie esperienze mi hanno portato a capire che l'onestà, il rispetto, la semplicità e il rapporto diretto con la gente sono la chiave per affrontare al meglio qualsiasi situazione.



*Al servizio  
della Città*

## Rocchi Alessandro

Ho 40 anni, sono sposato, sono padre di una bambina di 5 anni e da pochi giorni anche di un maschietto. Ho conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Politecnica delle Marche e lavoro all'Agenzia delle Entrate. Da sempre sono impegnato nelle attività della mia comunità parrocchiale e in varie associazioni del territorio (AGESCI Gruppo Grottammare 1, Comitato Quartiere Stazione, Circolo Velico "Le Grotte", gruppo comunale di protezione civile). Dal 2011 ricopro il ruolo di Assessore al Bilancio del nostro comune. Per il tipo di formazione ricevuta sono estremamente convinto che sia necessario mettere le proprie competenze al servizio della comunità in cui si vive. Questa è la motivazione che mi ha spinto 5 anni fa a candidarmi e che anche oggi mi spinge a mettermi in gioco con lo stesso entusiasmo, consapevole che in questo periodo di crisi sarà necessario il massimo impegno da parte di tutti per la realizzazione del nostro programma elettorale.



*Prendersi cura,  
sempre con lo sguardo  
lontano*

## Rossi Lorenzo

Non mi sono dimenticato di cos'era Grottammare vent'anni fa: uno scenario di degrado che colpiva anche un bambino spensierato. E sono orgoglioso di essere grottammarese, oggi, quando accompagno un turista per il mio paese o quando mi sposto di qualche chilometro. È stata una piccola rivoluzione testarda, ma ancora si può fare tanto. Non è il momento delle promesse elettorali. Le famiglie sono in difficoltà per una crisi provocata ai piani alti del capitalismo e anche le risorse pubbliche non sono più quelle di un tempo. È giusto allora concentrarsi, con spirito di servizio e capacità di ascolto, su quanto di buono è stato fatto, migliorandolo e facendolo crescere. Si deve mantenere un livello elevato nelle strutture, mettendo al primo posto la manutenzione. Bisogna perfezionare l'intervento sociale, conservando un'attenzione particolare ai più deboli. È necessario difendere la natura pubblica dei servizi e del territorio dall'attacco dei tagli e delle privatizzazioni. In questo mi piacerebbe impegnarmi: è dura, ma entusiasmante.



*Lavorando insieme  
con passione*

## Troli Stefano

Sono passati cinque anni da quando ho iniziato il mio percorso all'interno di SeP, ho cercato in questi anni di svolgere al meglio il mio ruolo da assessore, cercando di essere il più vicino possibile alle problematiche dei cittadini. In questo momento c'è poca fiducia nella politica e negli amministratori, ma Grottammare con "Solidarietà e Partecipazione" è l'esempio di come si possa fare buona politica, con persone che si mettono in discussione ogni giorno e con passione e onestà cercano di poter dare un contributo. L'Assessorato allo Sport mi ha dato modo di conoscere tante persone che hanno scelto con sacrificio di togliere tempo e denaro alle loro famiglie e metterlo a disposizione per la crescita della nostra Città. Sono loro che mi hanno dato l'entusiasmo e la voglia di continuare questo cammino politico, cercando di proseguire questa corsa verso il cambiamento della nostra Città, guardando con particolare attenzione verso i giovani e lo sport. Mi impegnerò per far sì che tutto questo sia possibile!



*Il lavoro  
prima di tutto*

## Splendiani Simone

La crisi economica che stiamo vivendo è devastante. In questi ultimi cinque anni da amministratore locale ho potuto toccare con mano come la mancanza di lavoro possa determinare sofferenza vera, non solo legata alla mancanza di un reddito sufficiente a soddisfare le abitudini di acquisto, ma soprattutto legata alla sensazione – errata – di non avere più dignità, di non essere più parte attiva della società. "La società non è giusta se non offre a tutti un lavoro o sfrutta i lavoratori", ha ricordato recentemente Papa Francesco, sottolineando l'urgenza di una politica economica per la crescita e per l'occupazione. Allo stesso modo, con gli strumenti di cui dispone l'amministrazione comunale, il nostro impegno sarà quello di mettere il lavoro al primo posto, in modo particolare dei giovani e delle donne, valorizzando la bellezza della nostra Città. Il turismo è parte della nostra storia e rappresenta il nostro futuro, fatto di sviluppo e di opportunità di lavoro da costruire insieme.



*Impegno e passione  
per Grottammare:  
l'orizzonte comune*

## Vagnoni Francesca Romana

Sono Presidente di Media Educazione, associazione che da dieci anni promuove nelle scuole di tutta Italia l'uso dei nuovi linguaggi della comunicazione, indispensabili ormai per una formazione adeguata alle nuove esigenze del mondo del lavoro. Ho realizzato ed organizzato workshop per i giovani di orientamento ad essere protagonisti della trasformazione del proprio territorio e sperimentatori di nuove professionalità per rispondere alle sfide del mercato del lavoro. Da sette anni sono coordinatrice dell'attività della Fondazione Libero Bizzarri, un'eccellenza nazionale e territoriale del Cinema Documentario e della ricerca audiovisiva. Collaboro da quattro anni con la Libera Università dei Diritti Umani. Credo fermamente che la grande passione in quello che si fa e un forte impegno personale possano fare la differenza per il superamento positivo di un momento storico in cui la condizione di precarietà è divenuta deflagrante. Al di là delle ideologie bisogna credere a chi non promette un paese "che non c'è", ma che offre concrete e realizzabili opportunità di evoluzione e crescita per tutti.





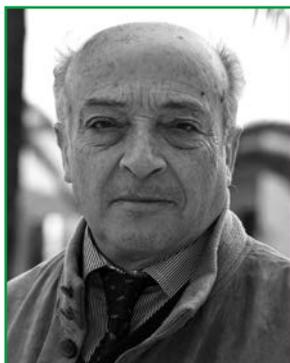
# I candidati consiglieri di “Città in Movimento”

## Ecco la Squadra della Vela

*Per affrontare un mutamento storico per la nostra Città – il passaggio al nuovo sistema elettorale e amministrativo previsto per i Comuni con più di quindicimila abitanti – il Movimento si è fatto in due! Il nuovo sistema consente, infatti, ad un candidato Sindaco di essere sostenuto da più liste elettorali. Così, da una costola di Solidarietà e Partecipazione è nata Città in Movimento, un nuovo progetto che condivide tutti gli ideali e i principi della Carta.*

*Tutti i candidati provengono dalla società civile e hanno già accumulato una grande esperienza nel ricco tessuto associativo e volontaristico grottammarese. La vela, il nuovo simbolo che caratterizza Città in Movimento, corre veloce sullo stesso mare di Solidarietà e Partecipazione, confermando anche graficamente l'identità e l'unitarietà di intenti delle due liste.*

*Si completa così il gruppo dei candidati consiglieri: un'unica, grande squadra di 32 persone completamente rinnovata, giovane e dinamica, con un'età media di 40 anni, competente, composta da urbanisti, casalinghe, impiegati, architetti, artigiani, presidenti di associazioni culturali, pensionati, volontari, esperti di nuove tecnologie, video-maker, insegnanti, ma anche precari che più degli altri vivono il trauma della crisi nel mondo del lavoro ... insomma un piccolo spaccato dei talenti e delle professionalità che Grottammare ha saputo esprimere in questi anni.*



*Insieme  
per gli altri*

## Caso Giovanni

Sposato con una grottammarese mi trasferisco nel 1982 dal Veneto (TV) e con la città è subito

amore a prima vista. Perfettamente integrato nel tessuto sociale urbano, ho partecipato da subito a tutte le attività promosse nel quartiere. Trenta anni fa Grottammare era già una bella città, ma mancava la ciliegina sulla torta; in questi ultimi venti anni, di ciliegine ne sono state messe molte fino a fare della nostra amata città una vera e propria bomboniera.

Ho lavorato 35 anni alle Poste Italiane, sono tra i fondatori del gruppo scout Grottammare 2. Autista volontario di ambulanza, membro del direttivo del Comitato di quartiere Ischia I<sup>a</sup> nel quale ho ricoperto per circa 5 anni la carica di presidente. Da nove anni svolgo volontariato presso il Comune di Grottammare, trasportando anziani e disabili con il minibus dei Servizi Sociali. In questi nove anni ho avuto modo di conoscere l'ambiente dell'amministrazione e di apprezzarne le qualità.



*I saperi non condivisi  
sono saperi persi*

## Carota Rosanna

Il motivo della mia candidatura sta nella volontà di partecipare al cambiamento che è in atto a

Grottammare dagli ultimi venti anni. Questa non è la mia terra di origine, ma ho scelto di viverci 12 anni fa, un tempo sufficiente per veder crescere una città sempre migliore: ciò mi ha rassicurato sul fatto che la politica sana, quella che fa bene alla gente, esiste e va incoraggiata. Vorrei contribuire ad infondere ad altre persone quel senso di fiducia che ho imparato a coltivare grazie alla buona amministrazione di questi anni.

Perché ho scelto di candidarmi al fianco di Enrico Piergallini? Perché è la persona giusta al posto giusto. Capace, disponibile al confronto e con un programma assolutamente realizzabile. Condivido pienamente l'idea di una città aperta al futuro, idea alla quale unisco il mio forte senso e rispetto delle tradizioni: la convinzione che i saperi non condivisi sono saperi persi mi fa pensare a una società in cui il tempo degli anziani e dei giovanissimi sia lo stesso tempo. Utopia? Voglio provarci.



*Per continuare  
a crescere*

## Ciccioli Danilo

Ho 31 anni, vivo da sempre a Grottammare e attualmente risiedo in Via San Pietro. Sono

dipломato come perito chimico industriale all'istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo e parallelamente allo studio ho iniziato la mia esperienza lavorativa come barman presso il Cin Cin Bar. Quest'esperienza ha accresciuto le mie capacità relazionali ed empatiche, portandomi ad avere le competenze per gestire negli ultimi otti anni il settore commerciale della filiale di San Benedetto del Tronto di una Multinazionale Spagnola che fornisce apparecchi da intrattenimento. Attraverso le attività di formazione professionale ho incrementato la mia capacità di lavorare in squadra, di saper ascoltare senza mai giudicare, senza imporre le proprie idee ma condividerle con gli altri, inglobando opinioni e credenze diverse. La concretezza e la democrazia partecipativa nelle quali questo movimento si riconosce sono le ragioni principali che mi hanno spinto a dare il mio contributo, che spero possa aiutare Grottammare a continuare a crescere.



*Facciamo  
di noi stessi il futuro  
di Grottammare*

## Curzi Fabio

Come saremo fra cinque anni, noi cittadini di Grottammare? Come avremo trasformato le

nostre vite quotidiane? Attraversiamo un tempo di cambiamento, in cui le nostre speranze scelte sono condizionate dall'incertezza. Eppure è un tempo di occasioni inattese e straordinarie, offerte da strumenti che solo pochi anni fa erano fantasie. Le applicazioni delle tecnologie digitali cambiano i nostri comportamenti. A chi le adotta con attenzione offrono strumenti per migliorare la vita propria e di quanti hanno intorno: dalle imprese alla pubblica amministrazione, dai comportamenti personali alle reti sociali. Ricordate il primo sms o la prima email? In cinque anni cosa accadrà in questo nostro mondo? Sappremo governare, amministrare e sfruttare a fondo queste opportunità?

Andiamo verso un orizzonte comune che sviluppi le occasioni di lavoro, che abbrevi le distanze tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, che fornisca nuovi strumenti di relazione sociale tra prossimi.



*Insieme senza  
in-differenze*

## **Di Benedetto Gianfilippo**

Sono impiegato presso una società di servizi. Presiedo Omphalos onlus, una associazione regionale che raggruppa famiglie colpite dall'autismo. Ho sempre creduto nella politica attiva e quest'anno per la prima volta mi sono messo in gioco spinto dal desiderio, necessario all'interno di ogni coalizione, del rinnovamento. Rigenerarsi, presentare ogni volta facce nuove, è stato uno dei segreti di questa alleanza, ma soprattutto il patto siglato vent'anni fa, fra partiti, che dunque esistono all'interno, ma che hanno sempre saputo fare un passo indietro rispetto agli interessi personali, antepoendo il Bene comune ed esprimendo compromessi sempre al rialzo, con questa città che nel corso degli anni è diventata più bella e vivibile. È necessario continuare e vorrei ricordare le parole di Papa Francesco che, rivolgendosi ai sacerdoti, li invita a sentirsi addosso, come per i pastori, l'odore delle proprie pecore; parafrasandole è possibile riferire queste parole agli amministratori di un comune, che devono farsi carico di problemi, timori per il futuro, proposte e speranze dei cittadini, sempre insieme, senza essere mai indifferenti.



*Per dialogare  
e partecipare*

## **Gabrielli Danilo**

Ho accettato la candidatura a supporto di Enrico Piergallini per varie ragioni. La prima è la conoscenza diretta del candidato Sindaco, che ritengo una persona straordinaria e sempre disposta all'ascolto e al dialogo. La seconda è l'idea di volermi impegnare in prima persona. Per quanto il prendere le distanze dalla politica possa oggi apparire una scelta di orgoglio e di indipendenza dal meccanismo del potere, pure è necessario non isolarsi, evitare di identificare in chi ci amministra il male assoluto, come se si trattasse di persone "diverse" dal cittadino comune. Il mio è quindi un invito a ciascuno a prendersi le proprie responsabilità, rimboccandosi le maniche con pragmatismo, partecipando appunto. Il che non vuol certo dire essere collusi. Ho vinto le mie resistenze in tal senso anche grazie alla figura specifica del candidato sindaco il quale può dimostrare come un buon esempio possa riconciliarci più di mille parole con chi gestisce la "cosa pubblica".



*La responsabilità  
di continuare  
a contribuire alla  
crescita della Città*

## **Ercole Pierluigi**

Credo che la politica in quanto tale, nel momento delicato che sta vivendo, debba ascoltare i richiami alla responsabilità e coerenza, per guidare le sorti del nostro Paese attraverso scelte adottate per stare insieme, per ridonare un segnale forte di speranza, fiducia, recupero della sobrietà e del servizio.

Per questo ho deciso di candidarmi, scegliendo di assumermi una evidente responsabilità per contribuire alla coesione sociale, alla crescita in termini culturali, umani ed economici della Città di Grottammare; per continuare a legare la vita del governo locale al raggiungimento e all'incremento degli obiettivi, di punti fermi e adempimenti certi che condivido con una squadra disposta a lavorare fra le persone, dando risposte concrete, perseguendo Politiche di crescita per trovare le soluzioni comuni.



*Lavorare insieme  
significa vincere insieme*

## **Mascaretti Aureliano**

Mi chiamo Aureliano Mascaretti, ho 38 anni e nella vita ho scelto di seguire le politiche aziendali della mia famiglia; sono un imprenditore del turismo, quel turismo che rappresenta la tipicità del nostro paese. Nel tempo libero faccio servizio di volontariato in un'associazione cattolica come educatore. Sono stato presidente della Lido degli Aranci, in particolare mi occupo di spettacolo e teatro, la mia passione. È la mia prima esperienza nella politica e ho scelto di candidarmi per due semplici motivi. Primo: voglio bene alla mia Città. Secondo: penso la politica come "Servizio per il Cittadino". Voglio bene alla mia Città perché ho visto Grottammare cambiare attraverso lo strumento della Partecipazione Democratica, in 20 anni di continua evoluzione. "Servizio per il Cittadino", perché soprattutto le giovani generazioni sono sfiduciate e prive di stimoli e le loro speranze hanno dovuto cedere il passo alle illusioni. Penso che l'unico modo per ridare credibilità alla politica sia quello di tornare a pensare la politica. Non credo che una persona possa cambiare lo stato delle cose, ma penso che la volontà positiva di un gruppo di persone possa lasciare il segno.



*Sarò il vostro portavoce...  
camminiamo insieme!*

## **Nebbia Maria Giuseppina**

Mi chiamo Nebbia Maria Giuseppina, sono nata a San Benedetto del Tronto il 25 luglio del 1960 e risiedo a Grottammare da più di 40 anni. Sono un Operatore Socio Sanitario (OOS) dipendente dell'Ospedale di San Benedetto del Tronto.

Amo molto il mio lavoro e amo stare con le persone, di qualunque età e professione, così ho deciso di candidarmi nella lista elettorale "Città in Movimento" con Enrico Piergallini, perché vorrei dare il mio contributo alla città di Grottammare, spendendo le mie competenze soprattutto nel Sociale.

Sono una persona come tutti voi, che vive la quotidianità con i suoi problemi e le sue gioie; vorrei diventare il vostro portavoce e cambiare molte situazioni che indignano la maggior parte di noi. Spero di ricevere il vostro appoggio e il vostro sostegno per la mia candidatura alle prossime elezioni comunali del 26 e 27 maggio e riuscire così a realizzare il mio obiettivo.



*I giovani,  
futuri protagonisti*

## **Pomili Monica**

Vivo a Grottammare, frequento il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale presso la facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, sono impegnata da anni nella vita parrocchiale come animatrice/educatrice.

Raccontando un po' di me, credo che stiamo vivendo un momento storico politico in cui la parola chiave è rinnovamento, non solo nei programmi ma anche e soprattutto nelle persone. I giovani sono i nuovi protagonisti, carichi di passione e di energia: bene, sono pronta anch'io a far sì che le promesse diventino progetti per un futuro in cui questa città possa continuare ad essere un modello per molte altre.

Apprezzo quello che l'amministrazione da anni ha fatto per Grottammare, rendendola un piccolo angolo di paradiso a misura di cittadino.

C'è ancora molto da fare, per questo vi chiedo di riporre la vostra fiducia nell'entusiasmo di noi giovani, dandomi la possibilità di una partecipazione attiva nella vita quotidiana del paese.

*Agire insieme*

## **Nonnis Antonella**

49 anni, sarda, architetto. I miei studi e progetti si caratterizzano per un impegno politico e civile legato all'identità del territorio e alla sua accessibilità. Volontaria nella Protezione Civile, nel 2009 a L'Aquila sono stata coordinatrice squadre per il recupero e messa in sicurezza delle opere mobili, salvandone circa 5000. Nel 1997 ho fondato il "Progetto Zenone", società che si occupa di realizzazione di musei, didattica per le scuole, promozione e valorizzazione territoriale. Nel 2012 ho promosso la costituzione di "Fabbrica Cultura", società cooperativa consortile che associa oltre 20 imprese con l'obiettivo di creare il "Distretto Culturale Evoluto del Piceno". Impegnata nella cooperazione internazionale per i diritti delle donne e delle diversità; con Rigoberta Menchù Tum (Premio Nobel per la Pace 1992) stò realizzando in Guatemala il Museo della Pace. Come Ricercatrice (Pf.D) per l'ETH Zurigo ho lavorato al Piano di Recupero di Chandigarh, India. Per Legambiente ho ricoperto nel direttivo nazionale il ruolo di responsabile per le politiche sui Beni Culturali/Marche. Sono Console TCI Provincia di Ascoli e Fermo.



*Ci impegniamo non per  
riordinare il mondo,  
non per rifarlo,  
ma per amarlo (Brecht)*

## **Roncarolo Antonella**

Sono laureata in Chimica Industriale e ho un Master in Economia. Dopo aver lavorato per l'Enichem e la Henkel a Milano, nel 1988 sono tornata a Grottammare con mio marito Stefano. Insegno Chimica presso l'Istituto per Geometri di Grottammare e ho due figlie. La mia passione è la scrittura, collaboro con il Corriere Adriatico e ho pubblicato tre libri di racconti. Mi piace correre e giocare a tennis. Amo la montagna e il mare e sono una guida subacquea. Pratico lo yoga e sono vegetariana perché amo gli animali, credo in un'alimentazione sana e sostenibile e penso che ognuno di noi debba fare qualcosa per il Pianeta Terra.

Come giornalista mi occupo di politica, osservando come essa si allontani ogni giorno di più dalle attese dei cittadini.

Fare politica oggi è un impegno più alto di quanto non lo sia mai stato in passato. La figura della donna deve essere rappresentata per un impegno che esuli da ogni tipo di discriminazione e che si occupi dei diritti e del benessere di ogni Cittadino.





*Con la città nel cuore  
nel cuore della città*

## Sguerrini Paola

Sono grottammarese di nascita, sposata, madre di una bimba di 4 anni. Laureata in lettere classiche a Urbino con una tesi sperimentale sul teatro greco, sin da

piccola ho sempre coltivato la mia passione per la danza, fino a diplomarmi in danze orientali a Parigi. Ho viaggiato molto nei paesi arabi e in India per approfondire la conoscenza di queste culture. Insegno lettere e latino presso il Liceo Linguistico dell'IIS Capriotti di S. Benedetto del Tronto. Per più di 10 anni ho diretto un'associazione culturale che ha promosso festival e convegni volti alla conoscenza reciproca delle culture dei popoli orientali come veicolo di una cultura di pace. In questi ultimi anni ho visto la nostra Città crescere e trasformarsi al passo con i tempi eppure mantenere uno stile di vita 'umano'. Il buon governo ha portato Grottammare all'attenzione nazionale, come oasi di cultura del buon vivere e di civiltà. Orgogliosa di appartenere a questo fortunato territorio, immagino per esso un futuro ancor migliore, che lo faccia proseguire sulla strada già così ben tracciata.



*Noi siamo i buoni,  
vediamo di dimostrarlo*

## Talamonti Bruno

"Città in Movimento" con Piergallini Sindaco è un movimento che vuole occuparsi di politica, costruire la sua identità e il suo progetto, riferendosi a un'idea

della sinistra moderna, democratica e laica. Mi impegnerò per il Bene comune e per risolvere i problemi dei più deboli, dei lavoratori, degli anziani, dei giovani e dei malati. Proprio per questi ultimi ho partecipato attivamente alla costituzione del "Movimento Vite Sospese" per diffondere la conoscenza delle cure di malattie rare, stati comatosi e post-comatosi con l'infusione di cellule staminali mesenchimali adulte, portando a Grottammare un convegno Nazionale che è diventato un volano per la speranza di tanti malati incurabili.

Per i giovani promuoverò lo sport; cercherò di sfruttare la mia esperienza diretta, accumulata in tanti anni di sport praticato poi come allenatore ed infine come dirigente responsabile settore giovanile del "Grottammare calcio 1899".

Affinché "l'orizzonte" non diventi "confine" metterò in campo tutte le mie qualità al servizio dei Grottammarese per essere eletto e fare eleggere sindaco Enrico Piergallini.



*Un futuro  
di turismo culturale*

## Spinucci Carminio

Lo scopo della mia adesione alla lista mira a valorizzare e salvaguardare i Beni culturali del nostro territorio nella continuità dell'operato dell'Amministrazione uscente, consapevole di quello che ancora si dovrà fare. Sono convinto che Grottammare debba privilegiare la cultura, l'ambiente e il turismo, visto il ricco patrimonio storico e paesaggistico.

Penso, perciò, alla rivalutazione delle memorie locali e al recupero di antiche tradizioni popolari scomparse; alla tutela e al restauro del patrimonio architettonico noto e meno noto; alla creazione di un "antiquarium comunale" per custodire e non disperdere antichi reperti presenti nel territorio; al potenziamento della Biblioteca Comunale, rendendola più fruibile ed attenta a tematiche pertinenti; alla realizzazione di percorsi turistico-culturali per coinvolgere cittadini e villeggianti.

Sono altresì convinto che sia indispensabile creare un centro di coordinamento delle varie attività, inserite eventualmente in una più ampia ottica comprensoriale.



*Cultura e Sociale  
prima di tutto, per una  
Città dal volto umano e  
sempre in movimento*

## Vallorani Sergio

Sposato, vivo a Grottammare. Laureato in Lettere Moderne.

Sono fondatore dell'Associazione Blow Up e del Consorzio Elabora, con cui svolgo attività culturali, sociali e didattiche tra Marche e Abruzzo con amministrazioni pubbliche, cooperative sociali e aziende. Conduco laboratori multimediali a tema e realizzo video. Ambientalista e sostenitore del "buono, pulito e giusto" sono nel direttivo Slow Food locale. Aiuto i miei genitori nel piccolo podere di famiglia. Nel 2001 ho svolto il servizio civile a Grottammare al fianco dell'assessore e vice-sindaco Maria Cristina Costanzo. Lavoro da quando avevo 15 anni, come operaio generico in vari settori e cameriere. Non sono mai stato iscritto a partiti politici. Sono donatore AVIS. Sono con "Città in Movimento" e con Enrico Piergallini per continuare ad innovare, restando umani e autentici attraverso la collaborazione tra le realtà territoriali e una cultura concepita come servizio che intrecci "saperi", "saper fare" e "saper essere". [sergio.vallorani@facebook.com](mailto:sergio.vallorani@facebook.com)





# Carta dei Principi delle Regole e degli Intenti

*La Carta dei Principi, delle Regole e degli Intenti del Movimento Solidarietà e Partecipazione è stata redatta e sottoscritta per la prima volta nel 2003, lievemente aggiornata nel 2008. A distanza di dieci anni dalla prima redazione questo fondamentale documento mantiene inalterate la forza programmatica, la capacità di interpretare il presente e la viva attualità del progetto politico proposto, che ha dimostrato la sua efficacia alla prova dei fatti.*

*In vista delle prossime consultazioni elettorali, la Carta viene riproposta con l'aggiunta di un nuovo articolo, il dodicesimo, necessario per adattare il documento alle possibilità e alle esigenze del nuovo sistema elettorale che Grottammare adotterà per la prima volta nel 2013: un sistema a doppio turno come previsto per i Comuni che abbiano superato i quindicimila abitanti.*

*Essa è una vera e propria Costituzione, una legge generale del Movimento che fonda una nuova dimensione dell'agire politico, individua una costellazione ideale di principi che precedono e guidano l'attività amministrativa. La Carta è stata formalmente sottoscritta da tutti i candidati di entrambe le liste e da tutti gli aderenti al Movimento. Ciò distingue nettamente l'esperienza di Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento dalle solite liste civiche – improvvisate e spesso senza principio – che frequentemente si inventano in prossimità delle elezioni.*

*Ancora oggi questo documento non rimane rinchiuso in un limitato recinto ma continua ad inquadrare l'esperienza locale all'interno di un movimento più ampio e variegato, che si propone come proprio orizzonte generale un diverso modello di sviluppo, di relazioni tra i popoli, di rispetto per i diritti di tutti gli esseri viventi e dell'ambiente che li ospita.*

*Va sottolineato, inoltre, che la Carta contiene al suo interno quei principi di partecipazione democratica, di apertura e di confronto con tutti i cittadini, che rappresentano la migliore, e forse unica, risposta possibile alla ventata di "antipolitica" che caratterizza l'attuale fase politica italiana.*



## Preambolo

Da diciannove anni Grottammare è governata da un insieme di soggetti aggregatisi in un Movimento denominato *Solidarietà e Partecipazione*.

Tra i protagonisti di questo percorso vi sono aderenti a partiti, ma anche molte persone non iscritte, alcune con alle spalle varie e diverse esperienze politiche o associative, altre senza alcuna precedente militanza. Questa aggregazione, grazie ad un largo e crescente consenso dei cittadini, ha sviluppato un'importante esperienza di governo democratico del paese che ha prodotto un notevole progresso sociale. Un progresso in ogni ambito della realtà locale che, seppur non indenne (come qualsiasi attività umana) da possibili osservazioni critiche e suscettibile di ulteriori miglioramenti, è senza dubbio riconosciuto dalla quasi totalità dei cittadini e dalle realtà politiche e istituzionali locali, regionali e nazionali. I risultati conseguiti sono tali da rappresentare, per alcuni aspetti, un modello dinamico a cui molti guardano con attenzione per coglierne e, se possibile, mutuarne gli elementi di originalità. La validità del progetto è stata confermata dalla sua capacità di garantire alla Città una invidiabile stabilità politica e di produrre costanti miglioramenti, indipendentemente dai soggetti che nel corso degli anni lo hanno animato. Tra gli elementi principali che hanno sino ad oggi caratterizzato tale esperienza amministrativa vi sono senza dubbio:

- lo sforzo di coinvolgere direttamente il maggior numero di cittadini nelle decisioni di governo del territorio e delle risorse economiche;
- la costante tensione verso azioni di pace, accoglienza, solidarietà e cooperazione internazionale, volte alla costruzione dal basso di nuove relazioni tra i popoli e le diverse culture, basate sull'affermazione dei diritti umani per tutti;
- il poderoso e creativo impegno ad attuare politiche sociali volte all'inclusione di tutti i cittadini, con particolare riguardo per le fasce più "deboli" della popolazione, all'interno di un ampio sistema di garanzie e di tutele; un impegno che ha determinato un notevolissimo incremento della quota di risorse destinate alla spesa sociale;
- la notevole attenzione per un uso del territorio rispettoso del suo valore ambientale e paesaggistico, che ha consentito di produrre un Piano Regolatore Generale dai contenuti e dalla struttura innovativi, teso al contenimento del consumo del territorio e all'equità sociale ed economica; l'attuazione del piano ha permesso a Grottammare di dotarsi di infrastrutture essenziali per la crescita culturale, sportiva e civile dei cittadini;
- la grande e costante cura delle risorse naturali, degli spazi pubblici e del patrimonio collettivo a partire da quello storico, attraverso numerosissimi interventi volti all'incremento, alla riqualificazione, al recupero degli stessi, nonché un'efficace riorganizzazione dei servizi comunali preposti alla loro gestione e manutenzione;
- l'attuazione di una politica tributaria e finanziaria redistributiva perseguita attraverso la progressività del prelievo, l'equità fiscale, il recupero dell'evasione, la salvaguardia delle fasce più deboli, nel quadro di una gestione delle risorse economiche attenta ed efficiente. Tale gestione è riuscita a mantenere pressoché inalterate le aliquote e quindi ad evitare un eccessivo incremento della pressione fiscale sui cittadini;
- l'efficace azione volta a costruire una proposta turistica basata sulle risorse naturali, storiche, culturali del territorio, finalizzata a offrire un'alta "qualità della vita". Un'azione che, ottenendo



prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale, ha restituito l'antica capacità attrattiva alla nostra località. Una riqualificazione dell'immagine complessiva che ha fatto raggiungere ambiziosi obiettivi in termini di incremento delle presenze turistiche e determinato rilevanti ricadute sull'economia locale, con i conseguenti investimenti nel rinnovo delle strutture ricettive.

## Principi, regole ed intenti

1. *Solidarietà e Partecipazione* è un Movimento di trasformazione della realtà locale.
2. Il suo fine è quello di governare democraticamente Grottammare per costruire una città più giusta e vivibile per le famiglie, i giovani e gli anziani: una comunità, un territorio ove l'uso delle risorse naturali ed economiche sia fondato sul principio di solidarietà ed i processi decisionali siano basati sulla partecipazione diretta dei cittadini.
3. Il suo percorso di trasformazione può essere inquadrato all'interno del grande, articolato e variegato movimento che a livello mondiale tende ad affermare che "un altro mondo è possibile"; un mondo senza guerre e liberismo selvaggio, ove al centro non siano le leggi competitive del mercato ma i diritti umani per tutti, la democrazia ed il rispetto per l'ambiente e le future generazioni.
4. Ad esso aderiscono, in condizioni di assoluta parità, donne ed uomini, ragazze e ragazzi, che ne condividono i principi e gli intenti.
5. *Solidarietà e Partecipazione* non si pone in alternativa alle aggregazioni partitiche o associative nazionali e locali, in quanto le stesse sostengono il Movimento, attenendosi ai suoi principi e alle sue regole, e lo supportano con il loro contributo ideale e progettuale attraverso il coinvolgimento a pieno titolo dei loro aderenti.
6. Il programma amministrativo e le candidature della Lista elettorale di *Solidarietà e Partecipazione* sono discussi e approvati dall'assemblea del Movimento adottando, in caso di necessità, procedure istruttorie che assicurino la fluidità dei processi decisionali.
7. I rappresentanti di *Solidarietà e Partecipazione* eletti in Consiglio Comunale si organizzano in un unico gruppo consiliare il cui capogruppo viene indicato dall'assemblea del Movimento.
8. Ogni consigliere comunale, ogni aderente al Movimento ed ogni forza politica che lo sostiene gode dell'assoluta libertà di giudizio e di espressione anche in dissenso rispetto alle decisioni assunte dalla maggioranza dell'assemblea, ma ognuno di essi è allo stesso tempo impegnato a approfondire il massimo sforzo per il raggiungimento della sintesi collettiva e ad ispirare ai principi di lealtà e coerenza i rapporti interni e le relazioni esterne allo stesso Movimento.
9. Ferme restando le prerogative istituzionali della Giunta e del Consiglio Comunale, la sede decisionale della programmazione amministrativa, per il breve come per il lungo termine, è l'assemblea del Movimento, che si svolge, di norma, con cadenza settimanale. La programmazione delle assemblee può articolarsi in sessioni periodiche su temi di maggiore rilievo. Ad essa partecipano i componenti della lista elettorale eletti e non eletti, nonché tutti coloro che condividono il presente documento. Sono comunque tenuti a partecipare gli amministratori in carica per consentire a tutti gli aderenti una piena collegialità e una costante verifica delle decisioni.

10. Il Movimento individua al proprio interno un piccolo nucleo di aderenti al quale vengono attribuite responsabilità organizzative.
11. Tra gli intenti fondamentali del Movimento vi è quello di salvaguardare, consolidare e ampliare l'esperienza di partecipazione diretta dei cittadini ai processi decisionali che si esercita attraverso la rete dei comitati di quartiere, le procedure del bilancio partecipativo, lo svolgimento di frequenti assemblee di quartiere, di categoria e di settore convocate per discutere su temi specifici. Allo scopo di rendere il metodo partecipativo ancor più accessibile, in particolare ai giovani, è stato istituito un sito internet contenente informazioni riguardo i principali argomenti oggetto di dibattito.
12. *Solidarietà e Partecipazione* può decidere di organizzare la propria attività attraverso la creazione di più liste elettorali; tale decisione spetta all'assemblea del Movimento. Questa, inoltre, decide eventuali collegamenti con altre liste elettorali che condividano i principi, il metodo e il programma di *Solidarietà e Partecipazione*. Tale condivisione deve essere formalmente espressa attraverso la sottoscrizione della presente Carta da parte di tutti i candidati e di tutti gli aderenti delle suddette liste. Come i rappresentanti di *Solidarietà e Partecipazione* eletti in Consiglio comunale, così tutti gli eletti delle liste collegate al Movimento si impegnano ad organizzarsi in un unico gruppo consiliare denominato "Movimento Solidarietà e Partecipazione", il cui capogruppo viene indicato dall'assemblea.





## Il Programma Grottammare 2013 – 2018

*Il presente programma è l'esito di un lungo, intenso e appassionato percorso partecipativo: quasi cento persone hanno contribuito alla sua stesura a partire dal mese di ottobre del 2012, partecipando a otto tavoli tematici e a 13 assemblee del Movimento per la discussione e l'approvazione delle proposte.*

*In questo confronto ampio e coinvolgente – che ha aperto nella Città una piazza davvero democratica di dibattito – si sono congiunte e integrate le competenze degli amministratori in carica, le proposte di tecnici ed esperti dei settori analizzati, i desideri e le speranze di tutti coloro che hanno deciso di intraprendere questo percorso per il miglioramento della Città.*

*Il documento che è stato prodotto rappresenta un vero e proprio “orizzonte” che Grottammare potrà cercare di raggiungere nei prossimi anni; un “orizzonte”, non un “traguardo”, poiché crediamo fermamente che l'agire politico per il cambiamento – di una Città, così come del Mondo intero – non possa avere un fine predeterminato: il cambiamento consiste, infatti, nel movimento continuo e continuamente perfettibile verso una dimensione ideale della realtà che si sposta sempre in avanti, che deve essere l'indicatore di un percorso senza fine.*

*I cittadini sono al contempo gli ideatori e i referenti di questo progetto, che si propone di puntare l'attenzione sulle esigenze e sulle attese, sulle necessità di abitare e di lavorare, di crescere e di imparare, di rimanere collegati al mondo, di aiutare gli altri, di salvaguardare il paesaggio che ci circonda, di vivere insomma, pienamente nel rispetto degli altri e di noi stessi, della natura e del mondo.*



## INTRODUZIONE

# PRIMA DI TUTTO: LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Per amministrare una Città occorre prima di tutto responsabilità. Da troppi anni la cattiva politica ha utilizzato una lingua disonesta, fatta di vuote promesse che si sono inevitabilmente rivelate vane e, nel peggiore dei casi, dannose per la salute economica e civile della nostra Italia.

A Grottammare per fortuna questo non è mai accaduto negli anni di governo di *Solidarietà e Partecipazione*, soprattutto perché abbiamo sempre immaginato la Città con consapevolezza e coscienza, proponendo ai cittadini progetti e non sogni, idee realizzabili che di fatto abbiamo realizzato. Anche in queste nuove elezioni ci presentiamo ai cittadini con **un programma che coniuga sapientemente l'idealità della nostra visione con la concretezza del nostro agire amministrativo.**

### Uno scenario difficile

Responsabilmente, allora, prima di qualsiasi proposta programmatica, è necessario affrontare la questione delle risorse economiche su cui la Città di Grottammare potrà verosimilmente contare nei prossimi anni. La nostra esperienza amministrativa, infatti, ci suggerisce di essere cauti e previdenti, considerata la situazione economica e le scelte di bilancio compiute dagli ultimi governi, che hanno di fatto scaricato le conseguenze della crisi sugli Enti periferici, riducendo ad essi i trasferimenti, trattandoli come esattori di nuove tasse per sanare i conti del bilancio nazionale.

E inevitabilmente le risorse economiche a disposizione dei Comuni ne hanno risentito. È ormai a conoscenza di tutti i cittadini che i provvedimenti normativi emanati dagli ultimi governi con lo scopo di contenere la crescita del debito pubblico italiano sono andati prevalentemente nella direzione di tagliare le risorse destinate ai Comuni, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

### Un bilancio sano ottimizzato e funzionale (ma non basta)

Nonostante ciò l'Amministrazione comunale di Grottammare ha saputo mantenere elevata la qualità dei servizi erogati con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione (disabili, anziani, disoccupati e famiglie con redditi bassi), reperendo le risorse necessarie tramite una razionalizzazione delle spese e cercando di limitare sui cittadini l'impatto delle nuove imposte stabilite dal governo centrale – come è successo per l'IMU, per la quale si è scelto di non modificare le aliquote per la prima casa.

Il nostro bilancio, dunque, ha retto. Tuttavia, proprio a causa della capillare razionalizzazione delle spese – che ci ha costretto in questi anni a spremere ogni centesimo per mantenere in vita e alimentare progetti, iniziative e servizi – il nostro bilancio, dicevamo, è diventato estremamente funzionale, poiché composto per la maggior parte da spese dovute per contratti o per legge, modificabili quindi soltanto nel medio/lungo periodo (personale, interessi sui mutui, rimborso quote capitale) e da quelle



inerenti i servizi fondamentali (illuminazione pubblica, raccolta dei rifiuti, assicurazioni, utenze): lo abbiamo insomma adattato al cambiamento ma, **se il quadro normativo per gli enti locali non cambierà, sarà molto difficile gestire le conseguenze del perdurare della crisi.**

### Tagliando i costi della politica abbiamo riqualificato il lungomare

Facciamo un esempio: i “costi della politica”. Il tema, che oggi sembra estremamente attuale e rivoluzionario per la politica nazionale, è stato affrontato dal nostro Movimento da molto tempo! Da molti anni, infatti, **gli amministratori di Solidarietà e Partecipazione hanno abbassato i “costi della politica”, riducendo i compensi del Sindaco e degli Assessori, facendo di fatto risparmiare alle casse comunali € 986.000 soltanto negli ultimi 10 anni!** La cifra che è stata necessaria per riqualificare il nuovo, splendido tratto di lungomare presso il fiume Tesino...

**Le spese di rappresentanza, inoltre, sono state praticamente azzerate**, considerato che viene speso mediamente meno di 1.000 euro all’anno (ripetiamo, meno di 1.000 euro all’anno! Non è un errore di battitura...). **Gli incarichi esterni, infine, sono stati ridotti al necessario**, dettati esclusivamente da necessità contingenti legate all’obbligatorietà di difendersi nei contenziosi giudiziari e dall’esigenza di ottenere consulenze da tecnici abilitati nell’ambito delle procedure per la realizzazione di opere pubbliche, per sopperire alle professionalità mancanti all’interno dell’Ente (tutti i dati relativi a tali incarichi sono pubblicati nel sito istituzionale del comune di Grottammare).

### Un piano consapevole per il futuro

Abbiamo insomma fatto già molto, ma sappiamo che tutto è migliorabile. Procederemo, pertanto, nei prossimi anni ad una **riorganizzazione ulteriore delle spese**, sulla base anche dell’esperienza maturata nel settore delle manutenzioni, del trasporto scolastico e della mensa della scuola materna, dove si è scelto di non esternalizzare il servizio ma di svolgerlo con personale proprio. Su questo argomento, per giunta, abbiamo la certezza che **una gestione interna e diretta dall’Ente dei servizi principali della Città possa essere più efficace ed economica di una gestione indiretta.** Per quanto riguarda, invece, gli interventi in opere pubbliche, pur avendo notevoli somme a disposizione (quasi 2.000.000 di euro!), i vincoli posti dalle norme del patto di stabilità interno ne impediscono di fatto la loro realizzazione. Pertanto, nei prossimi anni, se non verrà modificata la normativa, sarà possibile **portare a compimento le opere pubbliche già programmate e finanziate e quelle per le quali sarà possibile ottenere un finanziamento statale.**

Consapevoli di questi limiti, non intendiamo affatto scoraggiarci. Per questo proponiamo alla Città un programma realistico e articolato, che non rinuncia tuttavia a tracciare visioni più ambiziose, progetti che, seppure non potranno essere realizzati nei prossimi cinque anni, rappresentano comunque uno **scenario possibile e responsabile per la Città di domani:** il nostro “Piano per il futuro”.



PARTE PRIMA

## UNA CITTÀ PER RISPETTARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

Urbanistica, Ambiente e Lavori Pubblici

### 1. DAL GLOBALE AL LOCALE, DAL TERRITORIO AL MONDO

Le Città vivono nel mondo e non possono dimenticarsi di esso. Anche il borgo più piccolo e isolato è collegato al resto del pianeta attraverso una fitta rete di relazioni che portano le due dimensioni – la micro e la macro, quella globale e quella locale – a contagiarsi reciprocamente. Le scelte compiute a livello planetario, insomma, influenzeranno in maniera profonda la vita delle singole Città, così come le buone pratiche a livello locale potranno in futuro condizionare in maniera profonda – nel bene o nel male – la salute del pianeta, la sua bellezza e la sua vivibilità.

«*La sfida* – è scritto nel recente Disegno di Legge “Per la Bellezza” proposto da Legambiente – è *promuovere un modello di sviluppo nuovo, alternativo a quello fondato sulla crescita edilizia che ha distrutto la bellezza naturale e non ne ha sostanzialmente prodotta*». Si deve pertanto «*guardare in un'altra direzione per innescare nel territorio processi di trasformazione che puntino a rendere più belle, moderne e vivibili le città italiane, a migliorare la qualità della convivenza, del benessere individuale e collettivo e anche a muovere creatività, vitalità e diversità*».

Parole sacrosante, attraverso le quali si intende molto chiaramente come la difesa del Territorio e dell'Ambiente, il rispetto delle tradizioni e della storia che ha modellato il paesaggio, la salvaguardia dei beni comuni come l'acqua, la sostenibilità delle risorse energetiche, la neces-

sità infine di un nuovo modello culturale meno individualista e più altruista, aperto alla comprensione e all'accoglienza dei più deboli, dei meno fortunati e di coloro che verranno dopo di noi siano questioni globali connesse tra loro, che investono i nostri territori, riguardano ciascuno di noi e devono essere affrontate dalle singole comunità locali, attraverso una pianificazione urbanistica nuova e responsabile.

La nostra Città, grazie all'impegno delle precedenti amministrazioni di *Solidarietà e Partecipazione*, ha intrapreso da anni questa strada, divenendo un presidio riconosciuto a livello regionale del “progresso sostenibile locale” attraverso l'adozione di un **Piano Regolatore Generale molto innovativo**, la cui capacità di governo è stata dimostrata non solo dal miglioramento e dal rinnovamento di ampie zone del territorio urbano, ma soprattutto dalla sua attualità: a distanza di 15 anni dalla sua adozione, **il nostro PRG è ancora molto funzionale e sufficientemente flessibile per adattarsi ad affrontare le sfide che ci attendono**



nei prossimi anni e che riguarderanno principalmente la salvaguardia del Paesaggio, inteso – in linea con la “Convezione Europea del Paesaggio” – come oggetto culturale, processo culturale, territorio ideale e materiale della riconoscibilità collettiva, regione vitale e abitabile, valore condiviso e partecipato, dunque Bene Comune da rispettare e difendere.

**Ripartiremo, dunque, dagli ottimi risultati del nostro Piano Regolatore, confermando i pilastri del suo impianto, aggiornandolo al contempo affinché possa essere attraversato dalle questioni più urgenti del presente:** come risolvere l'emergenza abitativa? come uscire dalla crisi economica? come arrestare il consumo delle risorse energetiche e idriche? come salvaguardare la bellezza e la storia del territorio senza frenare la crescita? A tutte queste domande intendiamo rispondere attraverso una pianificazione urbana che si articoli nei seguenti progetti.

## La rigenerazione urbana

Prima di tutto intendiamo salvaguardare i confini che il territorio urbano ha raggiunto. **Eviteremo pertanto il consumo di nuovo territorio oltre il perimetro urbanizzato**, promuovendo in esso progetti di **Rigenerazione Urbana**, di riuso e riconversione dell'esistente, che riguardino gli edifici pubblici e privati, da realizzare attraverso la pratica del costruire sul costruito con interventi di demolizione e ricostruzione, ristrutturazione e nuova costruzione, per migliorare la funzionalità, la qualità architettonica ed energetica del patrimonio edilizio esistente. Per questo **non favoriremo incrementi nell'edilizia residenziale, se non nei casi in cui essi siano strettamente collegati a progetti di edilizia sociale o convenzionata o siano imprescindibili per la realizzazione di opere pubbliche** ritenute strategiche per la Città. Simili decisioni naturalmente saranno – come il nostro metodo partecipativo prevede – discusse in assemblee aperte alla cittadinanza.

## Un Piano “verde” per l'economia

È nostra intenzione **salvaguardare il territorio collinare e i polmoni verdi cittadini**, primo tra tutti quello circostante **la foce del fiume Tesino**, affinché sia conservata non solo la bellezza di quest'area, ma sia soprattutto mantenuta e difesa l'economia florovivaistica che su di essa è fiorita e che, grazie a politiche pubbliche lungimiranti e allo sforzo dell'imprenditoria cittadina, rappresenta un carattere peculiare, un'eccellenza di Grottammare.

Similmente continueremo a **salvaguardare il tessuto urbano del Vecchio Incasato, della Marina ottocentesca e della linea di costa**, ovvero i nuclei e le direttrici che meglio rappresentano l'identità di Grottammare, poiché plasmati nei secoli dalla storia: un loro stravolgimento, infatti, comporterebbe non solo la perdita di un inestimabile patrimonio di bellezza, ma soprattutto l'aggressione ad un patrimonio preziosissimo di storia, tradizione e cultura del nostro territorio. Questo responsabile atteggiamento conservativo si è rivelato vincente negli anni, poiché ha permesso alla Città di ottenere ambiti certificati di qualità (come l'inserimento nel



club *I borghi più belli d'Italia*), con evidenti **ricadute sul settore turistico**. Quest'ultimo, infatti, non è stato distrutto dalla crisi economia e finanziaria anche perché ha saputo intercettare, insieme ai flussi tradizionali del turismo balneare, i nuovi flussi del turismo sostenibile, alla continua ricerca di territori ancora autentici, ben conservati e salvaguardati.

**Confermeremo per questo anche il vincolo che impedisce la trasformazione degli edifici turistico-ricettivi in residenziali**, una scelta che ha permesso in questi anni di mantenere alte le possibilità ricettive della Città ovvero il numero dei posti letto disponibili. Mentre altrove le stanze degli hotel sono diventate appartamenti, a Grottammare non solo sono state riqualificate molte strutture ricettive, ma ne sono state aperte delle nuove. **Favoriremo, invece, le proposte lungimiranti dei privati che intendono scommettere sul settore turistico**, concedendo laddove possibile trasformazioni urbanistiche e premialità volumetriche per incoraggiare gli investimenti.

Intendiamo, inoltre, integrare il regolamento edilizio del Comune di Grottammare con un **“allegato energetico”** che favorisca la riduzione dei consumi di almeno il 30% rispetto a quelli attuali. Il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici potrà essere raggiunto anche attuando serie scelte di **“fiscalità ecologica”**, prevedendo ad esempio la riduzione del coefficiente IMU nel caso in cui si effettuino interventi di efficientamento energetico certificati.

## Un disegno unitario: dal centro alle periferie

La Città che immaginiamo è frutto di un disegno unitario e generale che si estende all'intero territorio comunale, ricucendo centro e periferia, natura e infrastrutture, tessuti urbani consolidati e frammenti urbani di nuova fondazione.

Promuoveremo perciò interventi di **qualificazione, rinnovamento e manutenzione delle aree periferiche e di collegamento**, prestando una particolare attenzione alla cura, alla riorganizzazione e al miglioramento dei punti di aggregazione collettivi e sociali delle periferie come piazze, parchi e marciapiedi. Particolare attenzione dovrà essere posta alla cura del **quartiere Valtésino** che, grazie ai progetti in essere, sarà dotato di nuovi spazi di aggregazione, poli per la vita associata della zona in maggiore espansione della Città.

Per le medesime finalità, confermeremo il **Piano Città** già approvato dalla giunta comunale e presentato alla Regione per ottenere un finanziamento nazionale. Il Piano, che interessa principalmente i quartieri Ischia II e Valtésino, prevede tra l'altro la realizzazione di un parcheggio interrato e uno spazio verde nell'area dell'Istituto scolastico presso Piazza Carducci, la creazione di un nuovo Polo Scolastico prospiciente il Centro commerciale “L'orologio” e edifici di Social Housing nei pressi della Chiesa Madonna della Speranza.

## Area vasta e intervento del privato

Tutte le precedenti riflessioni vanno, infine, integrate con due ulteriori considerazioni. Innanzitutto, nella futura pianificazione del territorio grottammarese non si potrà prescindere da una più **ampia programmazione di area vasta, supe-**



**rando le inesistenti barriere amministrative che separano luoghi ormai integrati e interdipendenti**, come ad esempio la linea di comuni che insistono sulla costa. Si deve ormai comprendere, insomma, come le soluzioni alle questioni del presente, soprattutto dal punto di vista urbanistico, non potranno essere risolte dai singoli comuni, ma dovranno essere affrontate attraverso una strategia di rete che pianifichi il territorio in maniera intelligente e funzionale. Non a caso, questo è l'orizzonte nel quale si sta muovendo la normativa regionale in materia.

In secondo luogo, sarà necessario definire in maniera chiara quale dovrà essere il rapporto di collaborazione con il privato in termini di programmazione del territorio. Su questo punto vogliamo essere molto chiari: **non svenderemo il territorio per far fronte alle difficoltà di bilancio**. Valuteremo per questo soltanto i progetti che abbiano un'evidente ricaduta positiva sul tessuto sociale e strutturale della Città.

## 2. LA QUESTIONE ECOLOGICA

Fortunatamente nel corso degli ultimi decenni è cresciuta in maniera esponenziale l'attenzione delle persone alle tematiche ambientali. Si tratta di una conseguenza all'aumento dello sfruttamento delle risorse naturali che l'essere umano agisce sul pianeta, fino a trasformarlo irreversibilmente, peggiorando le condizioni di abitabilità e di socialità per sé e per le altre forme di vita. Da sempre, anche a prescindere dai doverosi obblighi di stringenti leggi comunitarie e nazionali, **Solidarietà e Partecipazione ha fatto della questione ecologica un perno del proprio operato**.

### Limitazione dell'inquinamento e risparmio energetico

La limitazione dell'inquinamento atmosferico va perseguita con l'**adesione alle campagne di sensibilizzazione collettiva** – tra cui le giornate senza traffico da Co2 – e con il **riammagliamento definitivo delle piste ciclabili** che l'amministrazione comunale ha creato in questi ultimi 18 anni, coprendo 10 Km della Città, favorendo ulteriormente la mobilità sostenibile.

Deciso sarà anche l'impegno per **preservare un'adeguata rete di trasporti pubblici locali**. Si dovrà proseguire nel **rinnovo del parco mezzi comunale, privilegiando l'alimentazione a zero emissioni**. Nell'immediato ciò vorrà dire un maggiore sforzo economico, che però verrà ripagato da risparmi di medio e lungo periodo sul costo dei carburanti e soprattutto da una crescente qualità dell'aria che respiriamo. Sotto il profilo del risparmio energetico, è stato da poco varato un accordo importante con un'azienda locale leader nel settore che, senza costi ulteriori per le casse comunali, provvederà alla **sostituzione e alla manutenzione di gran parte dell'illuminazione pubblica**, portandola a livelli di eccellente efficienza energetica. Anche nell'area a ridosso del casello autostradale sorgerà un parcheggio pubblico le cui **tettoie fotovoltaiche** assicureranno un beneficio di 60kw annui di energia pulita, corrispondenti al fabbisogno del palazzo municipale.

Come già detto, vogliamo coniugare tale impegno nell'ambito pubblico con l'adozione di uno



specifico **“allegato energetico”** al Regolamento Edilizio comunale, per far sì che tutte le nuove costruzioni, come anche gli edifici ristrutturati, siano soggetti a standard energetici all'avanguardia. Anche sul piano domestico è necessario **incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa**; sarà compito dell'amministrazione adottare politiche attive in questa direzione. A livello simbolico ed educativo, non potrà mancare **l'adesione comunale a campagne internazionali e nazionali**, come **“M'illumino di Meno”**.

## Gestione dei rifiuti

Nella raccolta differenziata dei rifiuti si sono fatti enormi passi avanti. Quando *Solidarietà e Partecipazione* ha iniziato a governare Grottammare nel 1994, la percentuale di differenziata sul totale era inferiore al 5%. Ad oggi sfiora il 65%, grazie soprattutto all'introduzione del **“porta a porta spinto”** su quasi l'intero territorio cittadino. **Lo scopo per il prossimo mandato è quello di raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'80%**, oltre il quale è difficile andare. Tuttavia, non basta differenziare: il fine dell'amministrazione comunale dovrà essere quello di **ridurre già “a monte” il quantitativo di rifiuti prodotti**, di cui quasi un terzo sono alimentari. Pertanto, oltre alla sensibilizzazione a sprecare meno e ad evitare i consumi **“usa e getta”**, lanciamo l'idea di un centro pubblico autogestito dai cittadini, magari tramite un'associazione, che sia al contempo **un'officina autogestita di riparazione degli oggetti e un mercatino del baratto di merci usate in buono stato o rimesse a nuovo**. Anche la struttura comunale dovrà **aumentare l'impiego di materiali riciclati** nella cancelleria e iniziare a inviare i fax via e-mail. Un progetto specifico dovrà riguardare la **diffusione di pannolini lavabili o compostabili**.

Da alcuni anni vige il **regolamento delle “feste sostenibili”**: vista la buona partenza ci si propone di verificare l'ipotesi di alzare ulteriormente gli standard, garantendo in tutte le manifestazioni con somministrazione di cibi e bevande l'uso di stoviglie biodegradabili e di acqua non imbottigliata.

## Lotta al Punteruolo Rosso

Un impegno straordinario dovrà essere dedicato a continuare l'ardua lotta al Punteruolo Rosso, soprattutto sul fronte del **reperimento di risorse economiche per sostenere i trattamenti di cura**, stimolando in particolare i proprietari privati di palme. In futuro occorrerà **variare, laddove è possibile, il patrimonio arboreo** che arreda la nostra Città, mettendolo al riparo dall'aggressione periodica di parassiti monovarietali.

## Grottammare “animal friendly”

Grottammare dovrà essere sempre più **“animal friendly”**. Al **Parco Bau** già esistente in zona Ischia se ne aggiungerà uno presso la Stazione e, nei limiti delle nuove norme, ci si propone di attrezzare un'area dedicata ai cani anche nei pressi della foce del Tesino. La colonia felina di recente introduzione dovrà essere rafforzata e accogliere più ospiti.



## L'Area Marina Protetta: un sogno che non vogliamo abbandonare

Non vogliamo abbandonare il sogno di ottenere l'inserimento del nostro mare nell'Area Marina Protetta del Piceno, comunemente chiamata "Parco Marino". Di questo Parco Grottammare sarebbe il "cuore", poiché sarebbe inserita nella zona A, nella fascia più importante per la qualità delle acque e la scarsa presenza di attività antropiche nel tratto di costa che collega la nostra Città a Cupra Marittima.

Il progetto ormai ventennale dell'istituzione dell'Area Marina porterebbe all'intero territorio Piceno enormi benefici, non solo a livello ambientale (poiché garantirebbe una migliore qualità delle nostre acque, una minore antropizzazione della nostra costa e una maggiore salvaguardia degli ecosistemi presenti nel nostro mare) ma anche a livello economico: l'istituzione del Parco consentirebbe la nascita di nuove professionalità e favorirebbe l'incremento del turismo, consentendo al Piceno di promuoversi come l'unico territorio in Italia che ospita tre Parchi Nazionali (Sibillini, Gran Sasso-Laga e Costa del Piceno, appunto), oltre a una riserva naturale (la Sentina). Negli anni scorsi abbiamo quasi sfiorato la realizzazione di questo fondamentale progetto per la Città, che purtroppo non si è ancora realizzato. Infatti, il 29 Aprile 2010 la Conferenza Unificata aveva espresso parere favorevole all'emanazione del Decreto istitutivo dell'Area Marina Protetta "Costa del Piceno", ma sulla base di una delibera dell'attuale Giunta Provinciale del giugno 2010, che ne chiedeva la sospensione al Ministero dell'Ambiente, l'iter istitutivo è stato sospeso.

**È intenzione di Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento rilanciare questo progetto**, che continuiamo a considerare prioritario per la riconoscibilità della nostra Città. Per questo, nel caso la Provincia di Ascoli Piceno non intenda proseguire nel suo ruolo di capofila per la realizzazione dell'Area Marina protetta, saremo favorevoli ad intraprendere due percorsi alternativi, affidando la guida e il coordinamento della realizzazione del progetto agli stessi Comuni coinvolti attraverso la costituzione di una rete, oppure al nascente Gruppo di Azione Costiero presente nella nostra area.



## 3. LE OPERE PUBBLICHE E I PRINCIPALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

I valori e le strategie espressi in precedenza saranno anche criteri ispiratori nella realizzazione di nuove strutture e infrastrutture, nonché nell'individuazione dei principali interventi di manutenzione straordinaria. L'elenco che segue, suddiviso quartiere per quartiere, è estremamente realistico: molte delle opere, infatti, sono già state progettate e finanziate negli ultimi cinque anni, grazie ad uno sforzo di programmazione che consentirà alla Città di beneficiare nei prossimi anni di investimenti preziosi. Molte altre opere, invece, sono state già presentate a finanziamento, attraverso il loro inserimento in bandi nazionali come il "Piano Città". La nostra responsabilità ci ha suggerito di evitare i sogni impossibili: non abbiamo inserito, ad esempio, molte opere delle quali avevamo già indicato l'utilità nel programma per le elezioni amministrative del 2008. Due di queste – l'Arena all'aperto a nord del Parco della Madonnina e la Pista ciclabile lungo il Tesino – pur essendo assai suggestive e di sicura importanza, è assai improbabile che possano essere realizzate nei prossimi anni, vista la difficile situazione economica in cui versa la Nazione. Esclusi i sogni impossibili, abbiamo però voluto includere quelli possibili, i progetti cioè che riteniamo indispensabili per la Città e che, visti i costi contenuti, tenteremo di realizzare nei prossimi anni.



### Quartiere centro-marina ottocentesca e lungomare

1. **Ripascimento delle scogliere nel tratto compreso tra Grottammare nord e il confine con Cupra Marittima** (120.000 euro – finanziamento regionale già ottenuto).
2. **Nuovo parcheggio a servizio del centro** (1.000.000 euro – già finanziato attraverso l'Accordo di Programma Cardarelli).
3. **Acquisizione di 6 appartamenti da 50 mq in area Cardarelli** da destinare temporaneamente a famiglie in grave emergenza abitativa (già finanziato attraverso l'Accordo di Programma Cardarelli).
4. **Completamento della riqualificazione del Lungomare**: tratto centrale (525 m) da via Ballestra a Corso Mazzini (costo stimato 1.000.000 – opera da finanziare).
5. **Risistemazione della "Piazza dell'Angioletto"**, con l'eliminazione del doppio livello di calpestio (costo stimato 20.000 – opera da finanziare).
6. **Completamento dei box del Mercatino per la piccola pesca** (289.000 euro finanziamento regionale già ottenuto).

7. **Riqualificazione di via Matteotti** (costo stimato 200.000 euro – opera da finanziare).
8. **Creazione di un marciapiede lungo la Statale per il collegamento della parte nord della Città con il centro.**
9. **Risistemazione del Piazzale antistante la Stazione Ferroviaria.**



## Vecchio incasato

1. **Completamento e ristrutturazione del Vecchio Ospedale**, che diventerà il Palazzo delle Associazioni cittadine (682.000 – già finanziato attraverso il Contratto di Quartiere II).
2. **Restauro del Palazzo Ottaviani in via Sant'Agostino** (già proprietà della ex Istituzione "Povera Costante Maria") per la realizzazione di alloggi temporanei da destinare a famiglie con gravi difficoltà abitative (633.000 euro – già finanziato attraverso il Contratto di Quartiere II).
3. **Recupero dell'antico ingresso al borgo da via Sant'Agostino e completamento della Scala Liszt** (180 000 euro – già finanziato).
4. **Recupero dell'edificio di proprietà comunale sito in via Palmaroli** per alloggi da destinare a famiglie con gravi difficoltà abitative (60.000 – già finanziato con il Contratto di Quartiere II).
5. **Sistemazione dell'ingresso al Vecchio Incasato**, attraverso la riqualificazione dell'ultimo tratto di via Palmaroli e la creazione di uno slargo antistante l'accesso a via San Giovanni Battista (opera da finanziare).

## Quartieri Ischia I e II

1. **Rifacimento delle condotte ubicate nel quartiere Gran Madre di Dio** con la divisione delle acque bianche dalle nere e la creazione di una nuova condotta per il deflusso delle acque bianche a mare. Con questo intervento sarà risolto definitivamente l'annoso problema dell'allagamento di parte del quartiere.
2. **Riqualificazione della pineta e del piccolo parco giochi in via Lazio.**
3. **Progetto di recupero urbano dell'area a sud dell'attuale Parco bau**, con riallineamento della Statale 16.
4. **Nuovo Polo scolastico**, per l'accorpamento in un plesso moderno e funzionale delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del quartiere (presentato a co-finanziamento regionale con il "Piano Città"; sono già disponibili 2.000.000 euro accantonati in bilancio e un lotto edificabile di proprietà comunale del valore stimato di 900.000 euro).



5. **Realizzazione di un'area verde con attrezzature per lo sport e il divertimento dei bambini presso Piazza Carducci** nell'area dell'attuale Istituto scolastico (che verrà accorpato nel Nuovo Polo); sottostante l'area verde sarà predisposto **un parcheggio interrato di circa 2400 metri per 80 posti macchina** (presentato a co-finanziamento nazionale con il "Piano Città")
6. **Elaborazione di un Piano quinquennale per il Quartiere**, da concordare con le assemblee dei cittadini, per la riqualificazione delle aree pubbliche, l'individuazione di nuovi spazi pedonali e l'ottimizzazione della viabilità.
7. **Ideazione di un centro culturale cittadino**, attraverso la ristrutturazione degli spazi comunali disponibili nel palazzo comunale (adiacente a Globo scarpe) per la creazione di un centro di lettura – che integri le attività delle ludoteche comunali e del centro anziani – e l'attivazione di servizi comunali decentrati.
8. **Sistemazione della Pista ciclabile nel Lungomare Sud**, per il miglioramento della fruibilità.

## Quartiere Valsesino

1. **Realizzazione di una bretella di collegamento e di una nuova rotatoria tra la strada provinciale Valsesino e il casello autostradale** (già previsto dall'Accordo di programma relativo all'area "Ex Ruffini" con la ditta SWM).
2. Realizzazione di un **Edificio polivalente con funzione di aggregazione sociale nella lottizzazione "Chiesa Madonna della Speranza"** di 250 mq (già previsto dall'Accordo di programma relativo all'area "Ex Ruffini" con la ditta SWM).
3. **Creazione di un parcheggio fotovoltaico da 60 kw/ora** (già previsto dall'Accordo di programma relativo all'area "Ex Ruffini" con la ditta SWM).
4. **Riqualificazione del marciapiede lato nord della via Valsesino.**
5. Creazione di un **Palazzetto dello Sport** (opera da finanziare).



## Una “grande opera”: l’A.N.I.M.A

A.N.I.M.A., acronimo di “Arti, Nature, Idee, Musiche, Azioni”, è la più importante, prestigiosa, ambiziosa opera che il nostro territorio abbia mai intrapreso. **La realizzazione di questo progetto caratterizzerà in maniera determinante i prossimi anni:** occorre, pertanto, che i cittadini siano correttamente informati sul percorso che ha consentito alla Città di poter ospitare questo intervento, sulla tipologia e le finalità dell’opera, sulle tappe infine che dovremo percorrere per raggiungere la realizzazione di questo sogno.



Va detto, innanzitutto, che A.N.I.M.A. **non costerà nulla alla comunità grottammarese:** si tratta, infatti, di un investimento pari a circa 20 milioni di euro a carico totalmente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che ha deciso con grande lungimiranza di mettere questa somma a servizio dell’economia e della visibilità del Piceno. Non a caso è stato scelto per la progettazione **un grande architetto di fama internazionale, Bernard Tschumi**, che con A.N.I.M.A. realizzerà la sua prima opera a funzione pubblica in Italia!

Attraverso un **lungo e appassionante percorso partecipativo** durato alcuni mesi abbiamo definito quali dovessero essere le funzioni e le caratteristiche dell’opera, nel rispetto delle indicazioni della Fondazione. Da queste assemblee è emersa la necessità di fornire il territorio di una **struttura unica nel suo genere nel Centro Italia:** un’opera polivalente, costituita da una grande sala di circa 1500 posti, molto funzionale, capace di ospitare grandi eventi musicali, convegni, convention, fiere, capace persino di trasformarsi all’occorrenza in un ampio show room. Nel progetto che Tschumi ha già presentato ai cittadini – progetto che interpreta con grande spirito di servizio e genialità le indicazioni emerse dalle assemblee – la grande sala centrale è arricchita da numerose sale più piccole che orbitano intorno ad essa, ideate per ospitare convegni, conferenze, musei, laboratori didattici, riunioni: insomma tutto ciò che la progettualità del territorio ha espresso e saprà esprimere nei prossimi anni.

A.N.I.M.A. sorgerà in un luogo strategico della Città, prossimo ai principali assi della viabilità costiera, nell’area Ex Ruffini tra il casello autostradale e “Grottammare Piscine”, in un lotto che la ditta SWM Costruzioni 2 SPA ha ceduto alla Fondazione, all’interno di un più ampio Accordo di Programma stabilito con l’Amministrazione comunale.

**La sfida che ci attende nei prossimi anni non consiste soltanto nel supporto che la Città dovrà fornire per la realizzazione dell’opera** – realizzazione che, ricordiamo, sarà diretta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno; la grande sfida consiste soprattutto **nell’elaborazione di un incisivo piano di gestione di A.N.I.M.A. che saprà coinvolgere tutte le forze produttive del Piceno.** Questa importante struttura non nasce, infatti, per essere gestita soltanto dalla Città di Grottammare e dalla Fondazione, ma è stata pensata per essere “animata” dalle aziende private più propositive del territorio, che avranno finalmente la possibilità di costruire progetti ambiziosi, fino ad ora impensabili per Piceno, capaci di rilanciare la nostra economia, di fortificare il nostro Turismo e la nostra Cultura, di rendere riconoscibili a livello nazionale le eccellenze e le energie imprenditoriali che sapremo esprimere: un grande sogno che potrà essere veramente efficace se tutti contribuiranno alla sua realizzazione.

# UNA CITTÀ PER ABITARE E LAVORARE

## Manutenzioni, Viabilità e Sicurezza Attività produttive e Turismo

### 1. UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ ORDINATA

#### Mantenere ciò che è stato realizzato, rendere la Città più bella

La manutenzione della Città sarà la grande sfida dei prossimi anni. Infatti, la creazione di numerose aree verdi e di nuove strutture pubbliche – unita alla scarsità delle risorse disponibili – renderà il settore delle Manutenzioni un settore difficile, sul quale sarà necessario investire molto tempo per ottimizzare e rendere più efficaci gli interventi.

*Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* intendono per questo continuare a perseguire l'**informatizzazione del settore** già intrapresa negli anni scorsi, attraverso la **definizione sempre più dettagliata degli interventi eseguiti e da eseguire**, affinché il controllo del territorio diventi più capillare e sistematico, così come **più ottimizzato diventi l'impiego del personale**.

Tutti gli interventi saranno organizzati, comunque, in base alle seguenti priorità:

- **rendere la Città ancora più accessibile**, proseguendo e intensificando il lavoro già intrapreso di **abbattimento delle barriere architettoniche** nelle principali vie cittadine – attraverso l'adeguamento dei marciapiedi presenti – e **facilitando l'accesso alla spiaggia** attraverso l'introduzione di nuove passerelle;
- **rendere la Città più "verde"** attraverso la **manutenzione costante delle numerose aree presenti in tutti i quartieri**. Un'attenzione particolare sarà dedicata **all'abbellimento del verde cittadino**, con l'inserimento di nuove essenze arboree e floreali;
- **costruire una Città a misura di bambino**, attraverso un piano sistematico per le "bambino poli", che consiste nella **manutenzione dei parchi gioco esistenti e nella creazione di nuove aree verdi per**



## il divertimento dei più piccoli.

Se le risorse lo consentiranno, attiveremo un progetto in collaborazione con i concessionari di spiaggia interessati per la **sistemazione di piccole aree-gioco nelle spiagge libere**;



- **distribuire in maniera uniforme gli interventi di manutenzione ordinaria tra il centro e la periferia della Città**;
- prestare una cura particolare alla **manutenzione dei punti nevralgici del turismo e del commercio grottamaresi**, come il Vecchio Incasato, Piazza Kursaal, Corso Mazzini, Piazza Carducci, l'intero asse del lungomare e le rotatorie cittadine;
- sollecitare gli Enti preposti come il CIIP ad un **costante monitoraggio delle rete idrica e fognaria cittadina**, concordando gli interventi di manutenzione necessari per un ottimo funzionamento del sistema;
- aggiornare o, se necessario, elaborare ex-novo un **pacchetto di "Piani di emergenza"** in collaborazione con la Protezione Civile, le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco per affrontare in maniera coordinata gravi fenomeni di rischio sismico, idrogeologico e meteorologico;
- intervenire con maggiore frequenza nella **manutenzione degli edifici pubblici**, dedicando un'attenzione particolare alle sale più utilizzate dai cittadini, come ad esempio la sala Kursaal.

## Sicuri sulle strade, sicuri nella Città

**In questi anni molto è stato fatto per migliorare la viabilità cittadina**. Nuove rotatorie sul lungomare e la nazionale, collegate attraverso un'opera strategica come il sottopasso "Pertini" al casello autostradale, hanno snellito e canalizzato in maniera più ordinata il traffico cittadino. Al contempo, molti punti della Città sono stati collegati attraverso una fitta rete di piste ciclabili che hanno favorito lo sviluppo di una mobilità più leggera, soprattutto per la percorrenza di brevi tratti.

La nostra riflessione per i prossimi anni prende le mosse dalla seguente certezza: **è impossibile progettare e realizzare una terza via di collegamento tra la parte nord e sud del territorio**, per ovvie ragioni di impatto ambientale e di costi di realizzazione. Proviamo ad immaginare soltanto quanto potrebbe essere traumatica per il tessuto cittadino e quanto costosa per le casse comunali la costruzione di un terzo ponte sul fiume Tesino! Pertanto gli interventi che potranno essere programmati nei prossimi cinque anni dovranno interessare la viabilità delle due arterie di collegamento principali: il lungomare e la statale. Su quest'ultima bisognerà intervenire soprattutto in tre punti:

- **nel tratto della SS16 a sud**, antistante il centro Commerciale "L'Orologio", dove è indispensabile riallineare il tratto stradale;



- **nell'incrocio tra la Statale e via Marche**, dove bisognerà studiare un intervento che favorisca l'immissione e la canalizzazione del traffico;
- **nell'incrocio tra la SS16, la Valtésino e via Ballestra**, dove sarà necessario valutare la possibilità di realizzare una nuova rotatoria per migliorare la viabilità.

Per quanto riguarda la zona a nord della Statale, una migliore canalizzazione del traffico e una ulteriore decongestione della zona centrale di Grottammare saranno le benefiche conseguenze della **nuova bretella di collegamento con la Valtésino** prevista dall'accordo di programma con la ditta SVM costruzioni. Sarà necessario, invece, reperire i finanziamenti necessari per provvedere al **radoppio del ponte "Bore Tesino"**: un'opera inserita da tempo nei nostri programmi ma che non è stato purtroppo ancora possibile realizzare.

## Il ruolo della polizia municipale

Partiamo da una considerazione preliminare: il controllo del territorio grottammarese potrebbe essere migliorato soltanto con un aumento dei vigili urbani a disposizione della Città. Ciò, considerati i limiti di bilancio imposti dal Patto di Stabilità, sarà pressoché impossibile nei prossimi anni. Intendiamo anche su questo argomento essere molto realistici e per questa ragione proponiamo alla Città le seguenti azioni, che si prefiggono di ottimizzare l'impiego del personale esistente e di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini per il miglioramento del settore:

- **estendere oltre il periodo estivo il controllo notturno della Città** attraverso il corpo dei vigili urbani. Ciò naturalmente sarà possibile concentrando l'attenzione soprattutto in alcuni periodi dell'anno e in alcuni giorni della settimana, soprattutto nel week-end;
- **aumentare il controllo nella zona del Vecchio Incasato**;
- **favorire la formazione dei dipendenti** per lo sviluppo di un nuovo modello di vigile urbano, che non limiti le proprie funzioni al controllo e alla sanzione delle infrazioni, ma svolga un ruolo attivo per l'informazione, l'accoglienza e il supporto di cittadini e turisti;
- elaborare in base alle leggi vigenti un progetto per la **creazione di un corpo volontario ausiliario che supporti i Vigili urbani**, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.



## 2. CONTRO LA CRISI: IL DIRITTO AL LAVORO

La crisi economica è lo spettro che sta condizionando le grandi scelte di politica internazionale, così come la vita quotidiana di ciascuno di noi. Il rischio del perdurare di questa insostenibile situazione non si limita soltanto agli effetti che essa potrà avere sulle abitudini dei cittadini, sulla quantità dei consumi, sul benessere garantito fino ad ora; il rischio peggiore, purtroppo, consiste nel fatto che la crisi, se non governata, potrebbe provocare effetti di corrosione del sistema sociale, con imprevedibili conseguenze sulla stabilità della stessa democrazia, così come potrebbe causare una drastica riduzione dei diritti civili – al lavoro, alla salute, all'istruzione – che saranno sacrificati sull'altare della stabilità economica.

Le amministrazioni comunali non hanno ovviamente strumenti per intervenire sulle questioni macroeconomiche. Tuttavia, intendiamo affrontare comunque la questione, dal punto di vista che ci appartiene, dall'ottica comunale, proponendo delle azioni possibili per contenere gli effetti della crisi nel nostro territorio, analizzando settore per settore, indicando priorità e suggerendo proposte.

### Un argine alla grande distribuzione commerciale

Sul piano del commercio è in atto, su tutto il territorio nazionale, una profonda trasformazione che, contrariamente a quanto avvenuto nei decenni precedenti, induce gli Enti Locali a rivedere le politiche favorevoli alla Grande Distribuzione; politiche che hanno comportato la chiusura di molte attività commerciali di piccole dimensioni e, conseguentemente, anche lo spopolamento dei centri storici.

In queste chiusure sta la chiave di comprensione del fenomeno e la profonda modifica avvenuta nel commercio. Qui si spiega la trasformazione da un commercio “**di residenza**” a un commercio “**di passaggio**”, “**di visita**”, “**di trasferimento**”: sempre meno alimentari di vicinato, piccole botteghe, artigiani, aziende familiari, sempre più catene in franchising, agenzie immobiliari, internet points, negozi di souvenirs e, addirittura anche a Grottammare, i temporary stores.

Le Amministrazioni che si sono succedute nel governo del Comune di Grottammare hanno cercato, per quanto possibile, di contenere l'insediamento delle strutture commerciali della Grande Distribuzione con l'obiettivo dichiarato di favorire forme di tutela degli esercizi di vicinato e di vere e proprie “botteghe”, in qualche caso anche “storiche”. A tale proposito sono stati attivati, negli anni scorsi, ben tre progetti di **Centri Commerciali Naturali** che hanno consentito alle attività commerciali del Centro storico – con la compartecipazione di fondi resi disponibili dai privati, dal Comune e dalla Regione Marche – di abbattere le barriere architettoniche, di ammodernare le strutture, di adeguare i dehors per le attività di somministrazione e anche di realizzare importanti attività di promozione e di comunicazione. Questi progetti sono stati molto apprezzati dagli operatori che vi hanno partecipato.

### Le priorità della nostra strategia

Nonostante sul territorio comunale si verifichi raramente il passaggio di negozi da una proprietà o da una tipologia all'altra, nonostante siano molto numerose le attività di somministrazione (bar, caffè, pub, pizzerie, ristoranti, gelaterie e pasticcerie) che soffrono nei periodi invernali ma poi, nella stagione estiva, godono dell'importante flusso turistico, il commercio a Grottammare presenta problemi che devono essere risolti. In particolare essi emergono nelle due aree più importanti da punto di vista commerciale, che sono rappresentate dai quartieri del Centro storico e di Ischia II.

Per dare loro una risposta credibile, però, occorre adottare un'ottica di sistema e stabilire alcune interrelazioni con altri settori e aspetti della vita cittadina del nostro Comune. Da questa analisi consapevole, emergono le seguenti priorità:



- **Favorire la Residenza**

Vogliamo partire da un tema non strettamente commerciale: quello del sostegno alla residenza, soprattutto delle giovani coppie. Oggi abbiamo molte famiglie mononucleari (single e anziani). Servono, invece, le famiglie e ciò è possibile solo attraverso incentivi fiscali, affinché le giovani coppie e le fasce vitali e produttive tornino ad abitare il centro. Occorrerà contenere le edificazioni residenziali importanti in nuove aree del territorio comunale e tendere maggiormente all'uso continuativo del patrimonio edilizio esistente. Come si può parlare di futuro del centro, se non si apre una fase di contenimento dei nuovi insediamenti?



- **Migliorare l'accessibilità dei due centri**

Il secondo tema è quello dei parcheggi e della mobilità. Molte sono le aree di sosta, ma occorrono nei due centri più importanti (centro storico e quartiere Ischia II) ulteriori parcheggi, possibilmente ben collegati nel periodo estivo da navette con le principali piazze della città. Non è pensabile, conseguentemente, che si possa riportare il traffico nel centro storico principale.

- **Investire sulla formazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta**

Accanto al necessario e scontato aumento di professionalità e competitività da parte dei commercianti cittadini, occorrono a nostro avviso interventi strutturali e non congiunturali di parte pubblica. Il reperimento di fondi nazionali, regionali e comunali che consentano di proseguire negli interessanti progetti di **Centri Commerciali Naturali, estendendoli anche a zone diverse dai Centri Storici**, ma pur sempre strategiche per la vita sociale ed economica della città, ci pare un obiettivo da perseguire con estrema determinazione.

## Proposte concrete per il rilancio del Commercio

Le priorità individuate a seguito della precedente analisi, potranno essere raggiunte attraverso progetti concreti e realizzabili. In nove punti abbiamo articolato il nostro percorso.

1. **Procedere ad una mappatura di tutti i contenitori e gli spazi pubblici e privati dismessi ed elaborare un piano condiviso con la città per riempirli progressivamente nel tempo man mano che si trovano le risorse.**
2. **Abbatte il prelievo fiscale** (addizionale Irpef e IMU, ad esempio) **per le giovani coppie che si insedieranno in centro.** Tale minor introito potrà essere finanziato mediante l'innalzamento del prelievo fiscale sulle case sfitte da più di sei mesi e sulle case utilizzate per affitti turistici irregolari.
3. **Ristrutturare il mercato ortofrutticolo del Centro Storico**, aprendolo verso l'esterno.
4. **Incrementare l'associazionismo tra gli operatori commerciali.**

5. **Organizzare un calendario di attività ricreative per i giovani e i bambini** in collaborazione con le attività commerciali per animare le piazze nei week-end primaverili e autunnali e in corrispondenza con le principali festività dell'anno.
6. **Contenere la grande distribuzione.**
7. **Riorganizzare il mercatino del pesce.**
8. **Incrementare e migliorare i parcheggi.**
9. **Procedere ad una revisione del Piano Recupero del Vecchio Incasato, semplificando e favorendo l'insediamento di nuove attività commerciali.**



## L'eccellenza del florovivaismo: verso la costituzione di un Distretto

Sul territorio comunale sono presenti, a vario titolo, oltre 150 operatori che operano nel campo del vivaismo per la produzione di piante ornamentali e di piante da fiore. Sembrerebbero esserci, quindi, tutti i requisiti per poter qualificare la nostra zona ed in particolare quella del territorio della nostra Città come **distretto florovivaistico**.

Se si vorrà veramente agire in questa direzione, occorrerà incentivare e promuovere politiche da parte pubblica e privata tendenti:

- alla innovazione e formazione professionale degli operatori;
- al superamento delle barriere per la collaborazione tra i produttori;
- all'incremento della capacità competitiva di tutto il sistema delle imprese florovivaistiche, orientando le iniziative in direzione di un rafforzamento dell'organizzazione economica con una più forte aggregazione del prodotto e dei produttori stessi;
- al rafforzamento delle posizioni sui mercati nazionali e internazionali, rispetto ai quali occorre anche intensificare l'attività di promozione e ricerca;
- alla razionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti e degli scarti verdi, che devono trovare un'opportuna soluzione anche attraverso le agroenergie;
- alla razionalizzazione dell'uso di risorse idriche con forme di sostegno adeguate e di coordinamento fra Enti pubblici e produttori.

Queste priorità potranno essere conseguite:

- **realizzando un Centro espositivo/giardino botanico;**
- **organizzando la Biennale dei Giardini**, in collaborazione con 9 università italiane;
- **promuovendo iniziative tendenti alla costituzione di un Consorzio tra i produttori**, che si occupi di ricerca, sperimentazione, marketing e commercializzazione verso nuovi mercati.

## Industria, Artigianato, Servizi e Lavoro: lo sviluppo sostenibile

Gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili per il sistema produttivo italiano. Le esasperate politiche di austerità e l'ingresso del nostro Paese nell'unione monetaria – che, pur avendo garantito stabilità monetaria, ha reso impraticabili le politiche di svalutazione competitiva – hanno prodotto insieme alla forte speculazione della rendita finanziaria, una scarsa attrattività degli investimenti internazionali, il blocco degli investimenti nella ricerca e nell'innovazione tecnologica e la caduta della capitalizzazione delle imprese.

All'Ente Comune non vengono assegnate deleghe specifiche sul piano della politica industriale, ma ci auguriamo che il governo nazionale e quello regionale possano adeguatamente intervenire per ristabilire condizioni di **sviluppo sostenibile**.

Ciò vuol dire, anzitutto, riorientare il sistema produttivo e delle imprese verso obiettivi che perseguano la **qualità dei prodotti e dei servizi, la mobilità sostenibile, forme di risparmio ed efficienza energetica anche con l'uso di energie rinnovabili di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> generazione, di tecnologie legate alla salute, alla cultura, all'arte, ai beni di valore storico e della nostra tradizione**.

Bisognerà, inoltre, **dare più forza e prospettiva alle nostre piccole e medie imprese, aiutandole a collegarsi fra loro, a capitalizzarsi, ad accedere alla ricerca e all'internazionalizzazione**. Occorrerà anche avere la necessaria sensibilità per le politiche di **semplificazione burocratica** a favore delle piccole e medie imprese. A tal proposito, il Comune di Grottammare è stato tra i primi comuni in Regione ad adottare il **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive** – con evidenti risultati positivi apprezzati anche dagli stessi operatori.

Anche sul nostro territorio comunale gli effetti della grave crisi economica si sono fatti sentire in modo dirompente attraverso la chiusura di numerose aziende e, in particolare, di quelle del settore agroalimentare, dei servizi al settore dell'abbigliamento e della meccanica di precisione con il conseguente licenziamento di qualche centinaio di lavoratori per i quali gli ammortizzatori sociali ordinari sono in fase di conclusione.

Restano sul campo anche diverse **strutture industriali** per le quali, in tempi brevi, occorrerà adottare provvedimenti tendenti **a favorire la riattivazione e il riuso** per finalità produttive e/o di servizi. L'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico di tale problematica con estrema determinazione. Al tempo stesso, però, il Comune dovrà avviare una **mappatura delle aree produttive disponibili** e, sulla base del risultato, eventualmente **adottare provvedimenti per favorire l'insediamento di piccole e medie imprese** che ne facciano richiesta, nella speranza di rimediare, parzialmente, alla forte perdita di lavoro accusata in questi anni.

Ed è proprio sul lavoro che occorrerà porre la maggiore attenzione anche da parte del Comune, favorendo politiche sociali, urbanistiche e di mobilità sostenibile che possano incrementare e favorire **l'occupazione delle giovani generazioni e l'occupazione femminile**. Un'attenzione che, traendo spunto dalla lotta alla rendita finanziaria, possa riconferire la necessaria dignità al lavoratore, intendendo per esso non soltanto l'impiegato e l'operaio, ma anche quelle persone che, con altrettanta sofferenza, pensano, lavorano e fanno impresa.

**La battaglia per la dignità e l'autonomia del lavoro, infatti, riguarda oggi la lavoratrice precaria come l'operaio sindacalizzato, il piccolo imprenditore o artigiano non meno dell'impiegato pubblico, il giovane professionista sottopagato al pari dell'insegnante o della ricercatrice universitaria.**

Riguardo all'occupazione femminile occorrerà, entro la scadenza del prossimo mandato, creare le condizioni per la realizzazione di un **asilo nido di proprietà comunale** che migliori ulteriormente l'offerta oggi presente anche con il sostegno contributivo alle famiglie. Potremo dire, allora, di averle sostenute ancora meglio.



## 3. UN MODELLO DI TURISMO SOSTENIBILE

Il Turismo rappresenta per Grottammare qualcosa di più importante che un'attività economica strategica. Si tratta di un fenomeno che fa parte della sua storia, della sua tradizione, che ha contribuito alla crescita della Città e alla cultura dei suoi residenti. La capacità di accoglienza dei cittadini grottammarese e degli operatori turistici costituisce la base di ogni politica turistica, senza la quale ogni sforzo rischierebbe di risultare vano. Da qui è necessario ripartire, per garantire alla nostra città di essere ancora per il futuro una destinazione turistica attrattiva e capace di soddisfare le esigenze dei nostri ospiti.

Si tratta di un obiettivo prioritario, da perseguire con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Nelle macerie della crisi economica, che ha costretto alla chiusura e alla delocalizzazione gran parte del sistema produttivo locale, **il settore Turistico resta tra i principali motori per la produzione di posti lavoro a Grottammare**. Dalla salute di questo comparto dipende, dunque, il futuro di molti giovani della Città, che potranno trovare nel Turismo e nelle attività ad esso connesse una realistica prospettiva di vita.

### La rinascita turistica

Negli ultimi 20 anni la città ha saputo ritrovare fiducia nelle proprie forze, gli imprenditori hanno ripreso ad investire dopo anni di stallo, gli stabilimenti balneari hanno saputo trasformarsi in luoghi a misura delle nuove esigenze della domanda turistica. Le Amministrazioni guidate da *Solidarietà e Partecipazione* hanno potuto stimolare e assistere alla **rinascita turistica della Città**, dovuta soprattutto a politiche capaci di recuperare ampie zone del tessuto urbano, di valorizzare il Vecchio Incasato e il Lungomare, di accogliere e sostenere le proposte lungimiranti dei privati, di salvaguardare infine l'ambiente naturale, la nostra vera risorsa.

Altre città hanno scelto di costruire o far costruire "divertimentifici", luoghi artificiali e perfettamente replicabili, senza alcun tratto di unicità e di legame con il territorio in cui vengono ubicati. **Il futuro del nostro turismo passa, invece, per la riscoperta dell'identità del territorio e per la salvaguardia della sua integrità.**

### Nove passi verso il Turismo futuro

Nove, nello specifico, saranno gli obiettivi strategici da perseguire nei prossimi anni.

1. **Mantenere ed incrementare le certificazioni di qualità**, in particolare la "Bandiera Blu" e il marchio dei "Borghi più Belli d'Italia", riconoscimenti simbolici importanti per la nostra immagine di destinazione turistica di qualità, sia ambientale sia in riferimento ai servizi turistici erogati.
2. **Destagionalizzare i flussi turistici** ancora troppo concentrati nel periodo estivo e legati al turismo balneare. Una migliore distribuzione delle presenze nel corso dell'anno è possibile solo attraverso la **creazione di nuove opportunità di viaggio e di soggiorno**, legate in particolare al turismo congressuale e degli eventi culturali. In tal senso, la nascita dell'opera A.N.I.M.A. rappresenterà uno stimolo straordinario, capace di intercettare flussi di visitatori in ogni periodo dell'anno.
3. **Migliorare la qualità dei servizi turistici di accoglienza e di informazione al turista** anche



attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Dopo la nascita del portale turistico [www.visitgrottammare.it](http://www.visitgrottammare.it) e della pagina Facebook "Città di Grottole", è intenzione dell'Amministrazione proseguire attraverso il **potenziamento degli strumenti informativi digitali** e dell'estensione della **connettività alla Rete anche in spiaggia**, nei musei, nei teatri e nelle piazze principali, il tutto anche al fine di **migliorare l'accessibilità dei servizi dedicati a segmenti di turisti con particolari esigenze** (diversamente abili, anziani, famiglie, ecc.).

4. **Qualificare l'offerta ricettiva**, elemento fondamentale dell'offerta turistica di un territorio. È intenzione della prossima Amministrazione **agire per migliorare la qualità delle strutture attraverso incentivi di natura urbanistica ed economica** (anche attraverso i fondi regionali e comunitari), oltre che accrescerne la varietà attraverso **incentivi a forme di ricettività "minori" ma con grandi potenzialità**, come B&B, Agriturismi e ricettività "diffusa".
5. **Valorizzare le sinergie pubblico-privato**, con politiche finalizzate a favorire **l'aggregazione delle imprese turistiche** anche attraverso la condivisione di **progetti di promozione e di accoglienza turistica in compartecipazione con l'Ente comunale**.
6. **Accrescere la competitività delle imprese turistiche** attraverso attività di **formazione continua agli imprenditori e agli operatori turistici**, per elevare la qualità delle competenze imprenditoriali in materia di lingue straniere e di marketing turistico.
7. **Puntare sul turismo sostenibile**, riducendo l'impatto delle attività turistiche sull'ambiente e incentivando altresì comportamenti virtuosi quali risparmio energetico, riutilizzo delle acque reflue, raccolta differenziata dei rifiuti, mobilità sostenibile, sia da parte degli operatori sia dei turisti.
8. **Valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio in funzione turistica**, con una particolare attenzione alla **promozione dei prodotti biologici** in collaborazione con le aziende locali.
9. **Sviluppare un Piano del Mare** che integri gli strumenti amministrativi (es. Piano di spiaggia) con altri strumenti di carattere strategico, per coordinare tutte le attività pubbliche e private che insistono dalla battigia al Lungomare fino ai quartieri più frequentati dai turisti. La trasversalità del turismo fa sì che non debbano sentirsi coinvolti nel comparto economico i soli albergatori e operatori balneari, ma tutti i soggetti che forniscono servizi al turista. In questo modo sarà possibile favorire l'insediamento di nuove imprese che forniscano servizi di accoglienza e di esperienza del territorio.



## PARTE TERZA

# UNA CITTÀ PER ACCOGLIERE E AIUTARE GLI ALTRI

## Migrazioni, Pari opportunità Politiche sociali per l'integrazione, Edilizia sociale

Il nostro Movimento si è caratterizzato sin dall'inizio per l'attenzione al valore della Solidarietà, intesa come uno dei principi più importanti sul quale fondare l'agire politico a livello locale e globale.

Ancora oggi, soprattutto oggi, è necessario **ribadire con forza l'immoralità di un sistema economico fondato sull'egoismo, sulla competizione sfrenata e l'affermazione del diritto del più forte e del più ricco**; un sistema che non potrà essere più sostenibile, non potrà più garantire la pace sociale se non si assumerà l'obbligo – etico prima ancora che economico – di difendere i diritti dei più deboli, degli esiliati, degli spatriati, degli emarginati, di coloro cioè che il sistema non è stato in grado di integrare o, peggio, ha rifiutato.

Anche da una piccola Città, dunque, devono essere proposte al mondo quali esempi virtuosi le **buone pratiche di una Solidarietà quotidiana**, che ogni giorno deve scontrarsi con le emergenze rese ancora più drammatiche dalla crisi economica, che ha ulteriormente aggravato il disagio, indebolendo ampie fasce della popolazione, che fino a dieci anni fa riuscivano a mantenere un discreto livello di vita.

*Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento*, consapevoli dei limiti di bilancio che penalizzano la possibilità di intervento degli Enti pubblici, intendono affrontare con responsabilità queste problematiche, forti dell'esperienza accumulata negli anni passati. Per questo nella nostra analisi e nella articolazione delle proposte suddivideremo il complesso sistema dei servizi sociali nei seguenti ambiti di intervento: **immigrazione, parità, terza età, dipendenze e disabilità**, dedicando un capitolo specifico all'**emergenza abitativa**.





## 1. TRE OBBLIGHI MORALI: DIFENDERE I PIÙ DEBOLI, GARANTIRE L'UGUAGLIANZA, FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

L'attenzione al mondo del sociale che ha improntato la nostra attività amministrativa ha consentito alla Città di raggiungere negli ultimi venti anni elevatissimi livelli di solidarietà nei confronti dei bisogni e delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione.

Come già più volte ribadito, alla luce della costante e inesorabile diminuzione delle risorse economiche a disposizione, in futuro sarà necessario concentrare l'attenzione sulla possibilità di **reperimento di fondi attraverso la presentazione di progetti, possibilmente in rete** con le numerose associazioni che operano da anni sul nostro territorio, cercando di attingere in modo ancor più efficace e competitivo a bandi e concorsi. Inoltre, è necessario coordinare insieme un **cambiamento di rotta sulla metodologia di erogazione dei relativi servizi**: i destinatari, ormai radicati e integrati sul nostro territorio, devono passare da fruitori della nostra cultura a portatori di nuovi spunti, informazioni, input per la nostra comunità così aperta e ricettiva.

### La ricchezza delle migrazioni

Le migrazioni hanno rappresentato negli ultimi vent'anni una possibilità di perturbazione strutturale nelle nostre comunità locali: Grottammare ha risposto in maniera egregia alle sollecitazioni, senza mai manifestare forme di razzismo e pregiudizio, passando inizialmente da una tiepida tolleranza ad una completa integrazione all'interno della collettività. Un risultato che

è stato raggiunto attraverso due strumenti molto attivi sul territorio: la **Consulta degli Stranieri** e la **Consulta per la Fratellanza tra i Popoli**. In queste due assemblee sono stati discussi e attivati progetti in collaborazione con l'Amministrazione comunale per favorire l'integrazione e superare le differenze – troppo spesso strumentalmente rimarcate – tra le culture.

D'altronde la Globalizzazione sarebbe il più grande fallimento dell'umanità se, accanto alla unificazione dei mercati economici e finanziari, non avvenisse una **"unificazione umanistica"** tra i popoli, fondata sulla comprensione, sul rispetto della differenza, sulla tolleranza, su tutti i valori che nascono dal riconoscere nell'Altro il fondo di comune e irriducibile umanità che ci affratella.

Si tratta, allora, di costruire un ultimo e definitivo **cambiamento culturale nei confronti delle migrazioni**: non solo terminando di integrare la comunità, ma operando perché i migranti siano attori della implementazione della Città aperta e solidale, nell'ottica della strutturazione dei diritti di cittadinanza per gli stranieri come per gli italiani.

In tal senso *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* continueranno ad investire **nell'erogazione di servizi integrati per tutti i suoi cittadini**, promuoveranno la **partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini di origine straniera allo sviluppo della città**, creeranno **azioni di conoscenza interculturale** per far conoscere e scambiare la memoria delle diverse etnie (anche attraverso l'organizzazione di momenti conviviali), faranno **azioni di tutela per i giovani di origine straniera** per farli sentire protagonisti nella loro Città, cercando di far diventare Grottammare tra le comunità più attive, ad esempio, nell'**auspicato dibattito politico nazionale per il riconoscimento della cittadinanza italiana agli stranieri nati in Italia**.





## La ricchezza dei generi

In tema di **pari opportunità**, *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* intendono istituire una **Banca del Tempo** per rompere le barriere culturali, per eliminare le gerarchie e le tariffe con cui si è soliti etichettare le varie competenze, per creare una nuova idea di sapere fondata sul tempo.

Questa “banca” non vuole essere percepita come un mero strumento di baratto, ma come un mezzo per proiettare il cittadino da sé al resto della collettività, per tessere relazioni, per diffondere saperi e veicolare valori, per offrire aiuto e chiederne laddove da soli non si riuscirebbe. Un’ora di bricolage, in cambio di un’ora di ripetizioni, o di stiratura del bucato, o di babysitting. Ogni cittadino potrà iscriversi alla Banca del Tempo ed accumulerà un monte ore da avere e restituire. Riconosciute dalla legge 50 del 2000 come strumento per favorire le pari opportunità – da qui **la vocazione femminile che Grottammare vuole evidenziare, mettendo al centro e alla guida un gruppo di donne** – le Banche del Tempo sono circa 400 in tutta Italia, alcune promosse dai Comuni, altre da Comitati di Quartiere o Associazioni: esse stanno veicolando quei saperi che nel mondo del lavoro spesso non trovano accoglienza.

Intendiamo, inoltre, istituire una **nuova consulta**, che abbia al centro della propria attività l’elaborazione di progetti e iniziative dedicate alla parità tra i generi.

Sarà cura del nostro Movimento, infine, l’istituzione di uno **Sportello informativo** che offra i seguenti servizi:

- informare le giovani donne sulle possibilità offerte dal mondo dell’imprenditoria, per progetti di start up di aziende;
- prevenire i disagi adolescenziali legati ai problemi di identità;
- offrire sostegno alle vittime di abusi e violenze.

## La Terza età: esperienza al servizio della Città

L’attenzione da dedicare a questa particolare fascia della nostra popolazione cittadina ha portato in questi anni ad un’importante struttura di servizi, sia in termini giustamente assistenziali, sia di socializzazione, culturale e ricreativa.

Nella prima sfera di azione sono stati raggiunti obiettivi davvero importanti, portando i principali servizi ad essere condivisi e gestiti insieme agli altri Comuni che compongono il nostro Ambito Territoriale; nella fattispecie parliamo dell’**Assistenza Domiciliare** (ovvero un sostegno domestico per lo svolgimento di attività quotidiane) e dell’**Assegno di Cura** (cioè un sostegno economico per quelle famiglie che hanno dovuto ricorrere a servizi privati di assistenza o li prestano in prima persona, privandosi della possibilità di lavorare), per i quali ci auguriamo, attraverso il ricorso ad economie di scala, di **poter continuare a mantenere gli standard raggiunti e ove possibile ampliarli**.

Riguardo alla socializzazione, l’impegno di *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* – dopo aver completamente infrastrutturato la città attraverso i tre Centri Sociali dislocati sul territorio – sarà rivolto al **coinvolgimento dei soci attraverso progetti di natura culturale, proponendo un ruolo sempre più attivo degli anziani**, riconoscendo ad essi una funzione indispensabile per nutrire il volontariato cittadino.

Continueranno i progetti di collaborazione per il servizio di assistenza all’ **attraversamento pedonale** durante l’orario di ingresso e di uscita dai nostri plessi scolastici e i progetti di **trasporto dei non autosufficienti** verso luoghi di interesse pubblico, come ad esempio il servizio settimanale destinato al cimitero.



Il nostro obiettivo è di implementare la gamma di attività possibili per questa fascia di età attraverso l'attivazione di un progetto di **recupero di aree verdi residuali e di tutela di particolari varietà vegetative autoctone, mediante la realizzazione di orti sociali**: un'attività che permette la conservazione e la trasmissione di una cultura agronomica che rischia di scomparire. In questi orti le scuole potranno attivare progetti di formazione che favoriscano lo scambio tra le generazioni.

## Liberi dalle dipendenze

Liberarsi dalle dipendenze – nelle quali oltre alle più tipiche e caratteristiche sostanze stupefacenti e alcool oggi dobbiamo annoverare purtroppo anche le tremende piaghe del gioco d'azzardo e del porno online – rappresenta un difficile percorso da affrontare per le persone che si trovano ingoiate da queste dinamiche.

Data la delicatezza di questo fenomeno, da tempo tutti i Comuni che compongono l'Ambito Territoriale hanno deciso di mettere in rete un servizio di assistenza, affidandolo a professionisti qualificati che compongono l'**Unità di Strada**. Tale servizio continua ad operare sia all'interno di luoghi sensibili come scuole o centri di aggregazione al fine di educare i giovani, sia nei luoghi caratteristici ove si possono materializzare tali dipendenze. Oltre a questo servizio, ne è stato attivato un altro di **counseling ovvero uno sportello di accoglienza e di primo ascolto** non solo per chi ha bisogno di aiuto, ma anche per chi volesse svolgere consapevolmente un ruolo di sostegno ai propri cari in difficoltà.

Per il futuro, oltre a continuare ad investire in tali sportelli, *Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* intendono continuare ad informare la popolazione attraverso una importante serie di **convegni gratuiti organizzati con le numerose associazioni locali e i gruppo di auto-mutuo-aiuto della nostra Città**.

Un ultimo cenno va fatto alla collaborazione – formalizzata con una convenzione – con i Tribunali di Ascoli Piceno e di Fermo. Un progetto sul quale il nostro Movimento intende investire, poiché in questi ultimi due anni ha consentito a tanti giovani **di tramutare le pene inflitte in lavori socialmente utili**, affinché forniscano alla società servizi importanti, soprattutto nello scenario attuale, funestato dalla diminuzione delle risorse economiche.

## Ascoltare la disabilità

Molto si è fatto in questi anni affinché le condizioni e la dignità delle persone disabili potessero migliorare all'interno nella nostra comunità. Dall'età evolutiva ed educativa con il sostegno scolastico, all'età lavorativa con il ricorso alle forze lavoro, al sostegno alla pratica sportiva attraverso la convenzione con *Grottammare Piscine*, fino all'assistenza domiciliare: tanti sono stati i servizi attivati nel corso degli anni. Purtroppo nell'ultimo triennio la limitazione delle risorse imposta dai governi centrali ha reso assai difficoltoso il mantenimento di questo complesso sistema di attività.

Nonostante questa premessa, è stato e rimarrà l'obiettivo principale di *Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* **il mantenimento di tali**





**servizi agli attuali standard raggiunti**, tentando il più possibile di integrarli ad ulteriori attività per il supporto di utenti, famiglia e scuola, coordinate assieme alle **numerose associazioni presenti sul nostro territorio, che verranno sostenute nelle loro preziose attività.**

Continueremo ad effettuare il **trasporto degli utenti dei nostri centri con il mezzo comunale**, grazie alla collaborazione di volontari, borse lavoro, lavoratori socialmente utili o servizio civile con l'attenzione e puntualità che ci ha contraddistinto. Ove non sarà possibile svolgere questo servizio direttamente, ricorreremo alla **collaborazione con la Misericordia di Grottammare**, con la quale recentemente abbiamo rinnovato e implementato la nostra convenzione.

Un aspetto specifico riguardo il Centro "**Casa di Alice**", sul quale Grottammare e i comuni che compongono il nostro Ambito Territoriale Sociale hanno continuato ad investire in questi anni, trovando una nuova sede più ampia e funzionale, collocata al centro nel nostro tessuto urbano, dandoci la possibilità di svolgere un elevato numero di attività aggiuntive in piena sintonia con i nostri operatori formati sul trattamento dell'autismo. Attraverso questo percorso virtuoso e la collaborazione con il più esperto centro di Fano, il nostro centro ha raggiunto il riconoscimento come uno dei centri specialistici strategici all'interno del territorio marchigiano. Nei prossimi anni è impensabile abbassare l'attenzione su questa struttura: pertanto **continueremo ad investire su di essa e sul suo personale**, affinché gli utenti possano continuare il percorso intrapreso.

## 2. CONTRO LA CRISI: IL DIRITTO ALLA CASA

La dura crisi che ci ha colpito ha scavato una profonda ferita che solo un adeguato periodo di tempo potrà rimarginare. Il livello delle richieste di aiuto si è notevolmente innalzato, conseguentemente alle numerose perdite di posti di lavoro: esigenza abitativa ed esigenza lavorativa sono così divenute una priorità per la nostra amministrazione.

Assieme all'ERAP negli ultimi cinque anni abbiamo consegnato ben 20 appartamenti di edilizia sovvenzionata (paese Alto e Rinascita) e altri 12 di edilizia agevolata a nostri concittadini in situazioni di disagio, senza considerare le emergenze abitative risolte attraverso i cosiddetti "alloggi parcheggio", case concesse temporaneamente alle famiglie o ai soggetti in gravi difficoltà. Nel prossimo mandato inizieremo i lavori per gli **alloggi di edilizia sovvenzionata presso la zona PEP Bernini** e concluderemo la realizzazione degli **alloggi temporanei in via Sant'Agostino**, nell'ex Palazzo Ottaviani già proprietà dell'Istituzione "Povera Costante Maria".

Un capitolo a parte merita il discorso relativo all'**housing sociale**, che immetterà nel mercato appartamenti a condizioni economiche più favorevoli rispetto al libero mercato. Si tratta, infatti, di rispondere alle esigenze della cosiddetta "fascia grigia", composta da quelle famiglie – principalmente giovani – che, pur possedendo un lavoro, non riescono ad affrontare i costi di affitto e, soprattutto, di acquisto di una casa a Grotammare. Attraverso accordi specifici è possibile alleviare queste situazioni attraverso la concessione di case ad affitto calmierato: la quota mensile pagata fungerà poi come la rata di un mutuo che, a distanza di alcuni anni, consentirà di riscattare la casa ad un prezzo abbattuto. In venti anni circa, così, una coppia di giovani sposi, senza il pagamento iniziale di grandi cifre, mese dopo mese attraverso l'affitto, potrà raggiungere l'obiettivo di possedere una casa propria.

Nel prossimo mandato *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* si impegnano a portare avanti il progetto inserito nel "Piano Città" – un articolato programma di interventi già presentato a finanziamento nazionale – che prevede **la realizzazione di appartamenti di housing sociale nel quartiere Valtésino, nei pressi di Grotammare Piscine.**





### PARTE QUARTA

# UNA CITTÀ PER CRESCERE CONOSCERE E DIVERTIRSI

## Politiche Scolastiche e Giovanili, Cultura e Sport

### 1. LA SCUOLA: RADICE DELLA CITTÀ

Gli esempi virtuosi di società multietniche e integrate sono rappresentati dalle nazioni che hanno deciso di investire in maniera sostanziale nel sistema educativo e scolastico. Partendo da questa certezza, non possiamo immaginare il nostro futuro senza un importante impegno comunale in questo settore, tentando di sopperire ai vuoti causati dalle ultime riforme nazionali e dai successivi tagli che hanno messo in ginocchio il sistema.

#### Edifici scolastici nuovi e rinnovati

A fronte di inadeguati stanziamenti statali per la messa a norma dei plessi, negli ultimi anni tutti gli edifici scolastici grottolesesi sono stati **certificati sotto ogni aspetto strutturale** con un grande impegno da parte dell'Amministrazione.

Nonostante questo sistema risulti attualmente adeguato, la priorità del prossimo mandato sarà la realizzazione del nuovo **Polo scolastico**, dove riunire i plessi di via Alighieri e via Lazio secondo i più moderni dettami urbanistici, di razionalizzazione e ottimizzazione. Nel nuovo polo avremo modo di realizzare, oltre agli ambienti per l'insegnamento, una cucina centralizzata che provvederà all'approvvigionamento dei plessi sforniti, una nuova palestra comunale per lo svolgimento dell'attività didattica e per far fronte alle esigenze delle associazioni. Da tempo cerchiamo di raggiungere questo ambizioso e lungimirante obiettivo, che non è stato ancora realizzato, poiché la ditta che si è aggiudicata il bando per la costruzione del nuovo Polo non ha rispettato i termini previsti dall'accordo. Recentemente abbiamo inserito la realizzazione di questo edificio nel Piano Città, un articolato progetto di riqualificazione urbana che abbiamo presentato alla Regione per ottenere un finanziamento.

#### Incrementare il coordinamento tra Scuola e Comune

Accanto a questo impegno dal punto di vista strutturale sarà determinante istituire un nuovo **Tavolo di coordinamento Scuola/Comune**, al fine di concertare le azioni da intraprendere e la relativa distribuzione delle risorse disponibili. Su questo tavolo saranno decise in maniera partecipata le attività, i programmi, i servizi, i laboratori da mantenere o attivare ex novo, coinvolgendo un'importante realtà come il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Nell'ambito dei servizi di supporto allo svolgimento



delle attività scolastiche erogati direttamente dal Comune, proseguirà il **servizio di trasporto scuolabus** con una particolare attenzione al **rinnovo del parco mezzi ed ai controlli di sicurezza e di natura ecologica** su quelli rimanenti. Il **servizio mensa** continuerà ad erogare pasti con grande attenzione all'utilizzo di **ingredienti biologici e appartenenti alla filiera corta**, oltre che ad aspetti di natura educativa come il progetto "biomensa", tramite il quale si utilizzano solo stoviglie e posate biodegradabili, azzerando il saldo dei rifiuti al termine dei pasti. Durante il prossimo mandato amministrativo è nostra intenzione **eliminare i blocchetti cartacei dei buoni mensa e passare ad un sistema informatizzato con tessere prepagate**.

Infine, sarà confermata l'**attività di sostegno linguistico** ai ragazzi stranieri che non conoscono ancora la nostra lingua per affiancarli nel loro inserimento scolastico.

## 2. UNA CULTURA CIVILE E CITTADINA

In questi anni Grottammare è diventata un **punto di riferimento per la produzione culturale dell'intera regione Marche**. Un risultato che è stato raggiunto grazie alla **costruzione di numerose strutture** necessarie per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati: offrire l'immagine di una Città sempre attiva, propositiva 365 giorni l'anno, che fosse capace di alternare intrattenimento e ricerca, che potesse finalmente raggiungere un livello qualitativo e quantitativo nelle programmazioni paragonabile a quello delle grandi Città metropolitane.

Basta ricordare che fino al 1994 l'unica struttura culturale della Città era la Sala Kursaal. Oggi, dopo tanti sforzi, Grottammare si è dotata di un Sistema Museale (Il MIC, il Museo Torrione della Battaglia e il Museo del Tarpato), di un Sistema Teatrale (che ha affiancato al Kursaal il Teatro dell'Arancio e quello Delle Energie), di una moderna Biblioteca Comunale, di una Mediateca, di un centro per la cultura giovanile (il Dep Art), di un Archivio Storico, di sale per le Associazioni culturali: insomma di una rete di edifici collegati tra loro, in costante comunicazione, che ha innalzato in pochissimi anni la nostra capacità di proporre contenuti ai cittadini e ai turisti.

Al contempo abbiamo "inventato" **nuovi spazi all'aperto** per sottolineare il ruolo fondamentale che la Cultura deve svolgere nella creazione di una condivisa consapevolezza civica: abbiamo inaugurato nuove piazze, vivificandole con moltissime iniziative; abbiamo diffuso eventi su tutti i luoghi pubblici della Città; abbiamo adattato il Parco delle Rimembranze per dare più forza a *Cabaret Amoremio!*; abbiamo inventato la suggestiva arena all'interno dell'antico Castello; abbiamo, infine, utilizzato lo Stadio per ospitare eventi che fino a pochi anni fa sarebbe stato impossibile persino sognare.

Occorrerebbero molte pagine per elencare nel dettaglio i grandi artisti della musica, del teatro e della comicità nazionale, le mostre, gli incontri con i più prestigiosi intellettuali della nazione, i corsi di formazione, i laboratori, i grandissimi eventi – come le due indimenticabili edizioni della *Sacra* – che in questi anni hanno appassionato insieme a noi migliaia di persone, dando ai cittadini l'impressione costante che ormai **la grande**



## Cultura italiana passava anche per la nostra Città.

La crisi economica, di certo, ha rallentato questa spinta in avanti, ma non l'ha fermata. Oggi *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* si presentano ai cittadini con la certezza dell'esperienza accumulata e con la soddisfazione di aver indicato alla Città una strada da percorrere, di aver dato ad essa la misura dei risultati che possiamo raggiungere, del ruolo che possiamo svolgere per la crescita del territorio.

**La Cultura semina il Futuro della Città.** Una Città culturalmente avanzata è una Città più consapevole di se stessa, della propria identità. È una Città nella quale i giovani possono crescere più responsabilmente, possono scoprire i loro talenti; una Città più dinamica, mossa dalla curiosità di conoscere; una Città più ricca, perché più attrattiva e ospitale, più bella e indimenticabile. Con questa consapevolezza, allora, *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* faranno di tutto nei prossimi anni per salvaguardare i risultati raggiunti, per limitare gli ulteriori danni che la crisi potrebbe comportare, per fare in modo che il ricco tessuto di persone e strutture creato in questi anni si salvi, si consolidi, si aggregi ancora di più.

## Una rete di protezione: le associazioni

Il costante sostegno alle **Associazioni culturali** del territorio è stato sin dall'inizio uno degli impegni prioritari del nostro progetto amministrativo, affinché il criterio della "Partecipazione" fosse declinato in maniera responsabile nell'ambito culturale. Grazie allo slancio di questi anni, molte associazioni hanno ampliato e irrobustito le loro attività, altre realtà sono nate e si sono consolidate. È grazie a questa nostra responsabilità – nel senso etimologico di saper dare risposte certe e durature a chi intende impegnarsi per la crescita culturale del territorio – che Grottammare ha assunto una peculiarità assai invidiata: l'essere cioè **terreno fertile di progetti che si realizzano e durano nel tempo**, contrariamente a quanto accade altrove.



Il sostegno all'associazionismo è stato molto salutare per la Città: in questi anni di crisi economica e di riduzione degli investimenti, le associazioni hanno dimostrato non solo la capacità di adattarsi alle nuove condizioni, di rilanciare anzi le loro proposte con minori risorse e maggiore progettualità; soprattutto hanno dimostrato il loro attaccamento a Grottammare, sostenendo la costruzione di un cartellone degli eventi e delle attività che, senza il loro impegno, sarebbe apparso assai più povero e molto meno ambizioso degli anni passati: una rete di protezione della Cultura cittadina che si è rivelata generosa e salvifica.

Per questo *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* intendono continuare a sostenere **le Associazioni che in questi anni hanno arricchito con le loro idee e la loro passione la Città**, favorendo una maggiore integrazione tra di loro attraverso la creazione di una **Consulta per la Cultura cittadina**. In questo nuovo organo le associazioni potranno coordinarsi tra di loro, scambiarsi esperienze, diffondere in maniera unitaria gli eventi che organizzano, proporre progetti comuni e sollecitare l'amministrazione sulle questioni più urgenti del presente. Ciò sarà possibile anche attraverso il **completamento del recupero dell'Ex Ospedale "Madonna degli Angeli"**, ubicato nel Vecchio Incasato. In questa struttura saranno realizzate stanze per le associazioni grottammaresi: un unico luogo, dall'alto della Città, per resistere insieme alla crisi e arginare la deriva culturale.



## Volontariato e Talenti: i cittadini “motori di cultura”

In questi anni iniziative come il *Presepe Vivente* di Grottammare e la *Sacra* hanno dimostrato cosa è possibile raggiungere con pochissime risorse economiche e la passione del volontariato cittadino. Molti risultati acquisiti, infatti, potranno essere mantenuti soltanto continuando a sollecitare le forze spontanee di tutti coloro che intendono impegnare il tempo a disposizione per la maturazione della Città.

In questa situazione storica, estremamente delicata per la tenuta del mondo culturale italiano, **il ruolo del volontariato diventerà sempre più determinante**, non solo per mantenere in vita iniziative storiche consolidate, ma soprattutto per svolgere servizi basilari come l’apertura e l’animazione delle strutture culturali. Per questa ragione *Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* intendono attivare le seguenti strategie, per favorire l’attività volontaria dei cittadini:

- progettare, insieme agli Istituti scolastici del territorio, percorsi di **sensibilizzazione e formazione degli studenti**, affinché comprendano il valore dell’impegno civico per la crescita collettiva della Città;
- creare il gruppo della “**Protezione Culturale**” – in linea con la politica del Dipartimento regionale di Protezione civile – attraverso la formalizzazione di una procedura che consenta quantomeno di garantire la copertura assicurativa e il rimborso delle spese sostenute a tutti coloro che intendono svolgere il servizio di volontariato nel settore.

I cittadini dovranno poi diventare i protagonisti della Cultura anche attraverso la **condivisione con la collettività delle loro esperienze e dei loro talenti**. Ciascun cittadino, infatti, è un motore di energia, un serbatoio di conoscenze acquisite, una fonte di informazioni e di competenze disciplinari che, se messa a servizio della Città, potrebbe trasformare le nostre strutture culturali in laboratori di formazione permanente, in veri e propri crogiuoli di progettualità. Molto già è stato fatto in questa direzione, attraverso l’attivazione di corsi e laboratori in Biblioteca che hanno riscosso un enorme successo. Se non è più possibile, infatti, reperire le risorse economiche, è ancora possibile però attingere alle risorse umane della Città, ai talenti – spesso nascosti – che la vivono. Pertanto:

- istituiremo un **Albo dei Talenti**, una sorte di anagrafe cittadina, nella quale saranno iscritti tutti gli artisti, gli scrittori, i musicisti, i disegnatori, i grafici, i fotografi, insomma tutti coloro che, dopo aver educato nella vita il loro talento, intendono metterlo a disposizione degli altri;
- arricchiremo ulteriormente il calendario dei **Corsi di Formazione in Biblioteca**;
- organizzeremo in collaborazione con gli istituti scolastici il progetto “**Giardino dei talenti**”, un’iniziativa per riconoscere e premiare i “talenti in erba” dei ragazzi grottammaresi;
- organizzeremo un Corso **pratico-teorico sulla raccolta delle erbe spontanee commestibili**, che consiste in un ciclo di escursioni guidate da volontari esperti e una serie di lezioni a cura di studenti grottammaresi che frequentano l’Istituto Agrario per fornire le principali nozioni botaniche indispensabili. Le piante raccolte potranno poi essere preparate per il pranzo o la cena, illustrando le ricette principali e le modalità di conservazione per tramandare le antiche tradizioni.

## Oltre i confini della Città

In questi anni Grottammare ha proposto all'intero territorio un **modello culturale "aperto"**, mai elitario, disposto ad accogliere tutti i suggerimenti, convinto del fatto che l'avventura della formazione sia un percorso graduale che non debba escludere nessuno, debba anzi poter accompagnare le molteplici curiosità che il territorio può esprimere. Questo criterio ha permesso di **alternare nella programmazione eventi più popolari ad eventi di maggiore impegno e ricerca**, quest'ultimi pensati soprattutto per rendere Grottammare un luogo di dibattito e confronto con i più prestigiosi scrittori, attori, musicisti del panorama nazionale.

Nel prossimo mandato *Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* intendono **mantenere alta questa indubbia riconoscibilità culturale della Città**, affinché Grottammare continui ad essere percepita come una Città attiva e sperimentale, capace di offrire proposte mai scontate e di elaborare contenuti d'avanguardia: una **città sintonizzata sul presente**. Ciò potrà avvenire:

- stabilendo **collaborazioni con le Università del territorio** per organizzare iniziative congiunte. Ad esempio, sarebbe possibile nei prossimi anni realizzare un **Festival dell'Architettura giovane** in collaborazione con gli studenti della Facoltà di Ascoli Piceno;
- attingendo alle risorse della Rete, nella quale sorgono continuamente nuove discipline e si organizzano giorno dopo giorno **gruppi di interesse su aspetti della creazione artistica nuovi e non ancora conosciuti**. Intendiamo offrire spazi cittadini alla rappresentazione e alla documentazione di nuovi fenomeni – come l'auto-editoria digitale o la programmazione di video giochi – attraverso iniziative ad essi dedicate;
- confermando i grandi eventi che in questi anni hanno **reso famosa Grottammare a livello nazionale e internazionale**, come ad esempio il "Festival Liszt";
- tentando di reperire le risorse per l'**organizzazione di una nuova e prestigiosa Stagione Teatrale**, che riparta dall'esperienza delle precedenti stagioni. Queste, infatti, hanno dato grandi risultati in termini di qualità e presenza del pubblico: purtroppo siamo stati costretti a sospenderle per la grave congiuntura economica che stiamo attraversando;
- organizzando nel Vecchio Incasato un progetto di "**Residenza artistica**" per scrittori e poeti che trascorreranno una settimana nel nostro borgo, incontrando il pubblico, per lasciare in dono alla Città le pagine che hanno scritto a Grottammare. Così facendo la nostra terra, che ha già nutrito l'ispirazione di numerosi artisti, potrà caratterizzarsi sempre di più come un luogo privilegiato per la bellezza dell'anima.

## La cultura dell'accoglienza

Una città che vive di turismo come Grottammare non può prescindere **dall'organizzazione di un variegato e seducente calendario di iniziative che rendano più dinamica e attrattiva la nostra Città nel periodo estivo**. Molto è stato fatto in questi anni, curando con particolare attenzione le proposte di un intrattenimento di qualità, quelle iniziative cioè che riescono a conciliare leggerezza e originalità. Anche in questa direzione dovremmo essere capaci di arginare i dannosi effetti della progressiva riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente. Intendiamo, infatti, mantenere alta – anche in questo caso – la riconoscibilità guadagnata dalla Città con molta fatica. Intendiamo raggiungere questo obiettivo:

- attraverso la difesa delle nostre eccellenze come il **Festival Cabaret Amore Mio!**, la più longeva iniziativa estiva di Grottammare, che ha raggiunto negli anni scorsi livelli di qualità e di partecipazione del pubblico altissimi;



- attraverso il sostegno alle iniziative capaci di favorire la destagionalizzazione, continuando a favorire progetti come il **Presepe Vivente di Grottammare** e lo **Sbarco di Alessandro III**, nonché organizzando un **nuovo Festival dedicato ai libri di viaggio e alle guide del turismo storico e enogastronomico**;
- attraverso l'organizzazione di un **Festival dedicato alle "Passeggiate teatrali"** ovvero ad appuntamenti di teatro itinerante organizzati nelle vie del Vecchio Incasato. L'idea nasce dallo straordinario successo del primo esperimento tentato in questa direzione, in occasione dell'inaugurazione del "Giardino del Castello" nel 2010, quando una processione di più di cinquecento persone ha letteralmente invaso il borgo, assistendo alle performance di attori che recitavano nei giardini, nelle piazze, dalle finestre delle case. Un'iniziativa molto originale, capace di esaltare la suggestione del Paese alto.
- attraverso l'ideazione e la realizzazione di **esposizioni dedicate ai pittori del territorio nelle tipiche grotte del Vecchio Incasato**. Gli artisti invitati potranno dipingere le loro opere davanti al pubblico, trasformando il Paese alto in un suggestivo scrigno di cultura.

### Grottammare nel Distretto culturale evoluto del Piceno

La trasformazione più rilevante degli ultimi anni, in tema di ruolo specifico delle istituzioni territoriali, riguarda la **nuova funzione assunta dalle politiche culturali**, attrezzate (in un processo di decentramento sempre più marcato) per compiti assai vasti ed eterogenei, che vanno dalla protezione dei beni alla promozione della domanda e dell'offerta culturale, con un'attenzione crescente a processi di riqualificazione urbana e di miglioramento della qualità della vita. Queste politiche coinvolgono necessariamente diversi soggetti pubblici e privati che a diverso titolo contribuiscono alla crescita culturale ed economica di un territorio.

Come già detto, l'amministrazione comunale di Grottammare da vent'anni ha seguito l'obiettivo di **tutelare il patrimonio storico-paesaggistico della Città**, promuovendo la **domanda e l'offerta culturale e migliorando concretamente le strutture e i servizi** ad essa connessa.

In continuità con la politica fino ad oggi perseguita, *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* intendono aderire al **Distretto Culturale Evoluto del Piceno**, progetto promosso nel "Piano regionale per i Beni e le Attività culturali 2011-2013" (Lr n.4/2010 art. 7). L'intento è quello di spingere la nostra Città verso la **promozione della cultura di aggregazione** necessaria al nostro sistema nazionale per fare un salto decisivo nell'innovazione e nell'internazionalizzazione, facendo da connettore per la creazione di un sistema e di un network operativo tra soggetti pubblici e privati, per stimolare nuove prospettive di economia integrata all'interno del comparto cultura, al fine di:

- **coordinare l'offerta di eventi e attività culturali sul territorio Piceno**, attraverso la comunicazione e la promozione culturale, turistica ed enogastronomica;
- **superare le difficoltà connesse alla ridotta capacità economica** dei fondi attraverso l'aggregazione;
- **sviluppare nuovi servizi e attività nel settore della ricerca, della formazione continua, la conoscenza e la circolazione di idee e del lavoro interdisciplinare** realizzato in comune (co-working);
- **partecipare a progetti di cooperazione europea ed internazionale** (Distretti Creativi Europa 2020).

## 3. CULTURE GIOVANILI

L'attuale situazione economica e le recenti riforme del lavoro hanno portato la nostra società a toccare livelli finora sconosciuti di disoccupazione, inerente soprattutto il mondo giovanile (37,1 % registrato a novembre tra i giovani tra i 15 e i 24 anni). In un momento così duro è senza dubbio necessario sostenere questa fascia di cittadinanza, supportandola prima di tutto durante l'inserimento nel mondo lavorativo; ciò potrà avvenire tramite il lavoro e le competenze dell'**Informagiovani**, che rappresenta uno sportello di orientamento, formazione e partecipazione attraverso un approccio autonomo ma consapevole al mondo della scuola, della formazione e del lavoro.

A questo genere di sostegno è, però, necessario affiancare un altro importante aspetto: è nostro impegno, infatti, **sostenere i giovani grottamaresi nei loro percorsi di autoaffermazione artistica, culturale e ludica**, anche come valida alternativa all'aggregazione in strada e a tutte le problematiche ad essa connesse come devianze, dipendenze, bullismo.

Negli anni Grottammare si è dotata di **tre strutture** per l'aggregazione organizzata e autogestita, dislocate nei punti chiave della Città. Nei prossimi anni prevediamo di **poter organizzare un servizio di supporto nella Valtésino**, quartiere attualmente in via di sviluppo e popolato da un numero considerevole di minori.

Abbiamo dotato i tre Centri di **access point ad internet gratuiti**, ma ci auspichiamo per il futuro di poterne realizzare un numero maggiore, magari coprendo la superficie delle principali piazze cittadine.

*Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento*, infine, intendono continuare a proporre appuntamenti di aggregazione giovanile attraverso l'organizzazione di eventi come:

- una **rassegna dedicata ai murales**, da svolgersi con cadenza annuale. Saranno, infatti, individuati nel territorio cittadino muri e pareti da recuperare attraverso l'arte giovanile. Oltre ad una indubbia funzione di stimolo creativo, ciò servirà ad infondere nei giovani un maggiore rispetto per la città, che sarà valorizzata dalle loro opere;
- **dj set e concerti in spiaggia**, possibilmente due, ad apertura e chiusura dell'estate. In questo senso possiamo partire dagli ottimi risultati dell'iniziativa *Summer festival*, che per molto tempo si è svolta presso l'ultima spiaggia a nord, riscuotendo un grande successo e proponendo livelli elevatissimi di qualità artistica.





## 4. UNA CITTÀ PER LO SPORT

Grottammare si è rappresentata in misura crescente negli scorsi anni quale luogo di educazione alla pratica sportiva, estesa ai più ampi segmenti della comunità cittadina. Abbiamo investito molte risorse in questo settore, affinché lo Sport fosse vissuto come un'occasione per migliorare la qualità della vita e come una formativa opportunità di crescita, orientata ai valori di lealtà, solidarietà e condivisione, vivificati dall'entusiasmo che suscita l'esperienza atletica agonistica e amatoriale.

In questo tempo di sfrenata competizione, alimentata ai danni di chi dimostra debolezze o fragilità, in questo tempo di spettacolarizzazione e scandali che hanno danneggiato lo Sport con la complicità di speculatori e mercenari, *Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* ribadiscono il proprio impegno, affinché l'esercizio fisico individuale e collettivo sia vissuto prima di tutto come un rilevante momento di aggregazione civile e sociale, da **alimentare stabilendo sinergie con gli Istituti scolastici primari e secondari, con il tessuto associativo**, con tutti i soggetti che potranno promuovere insieme all'Amministrazione Comunale iniziative di partecipazione appassionata e consapevole alle attività fisiche.

Questa dimensione della Città prima delle Amministrazioni di *Solidarietà e Partecipazione* non esisteva, o era molto ridotta. Nella maggior parte dei casi, fino a venti anni fa i cittadini erano costretti a ricorrere alle strutture sportive presenti nei comuni limitrofi al nostro. Oggi, invece, a Grottammare possono essere praticate molteplici discipline, grazie ai **numerosi impianti, che hanno trovato realizzazione negli scorsi mandati**. La Pista ciclistica "Daniela Calise", la realizzazione dei campi di calcio a 5 e di calciotto (entrambi in erba sintetica di nuova generazione), il rifacimento del campo di calcio a 11 presso lo Stadio Comunale "Filippo Pirani", la riqualificazione del campo sportivo polivalente di via Tintoretto, le opere di manutenzione straordinaria del manto erboso sintetico dei campi di calcio a 5 presso il centro commerciale "L'orologio", l'area parco realizzata nel Quartiere Bello Sguardo Sgariglia: queste sono alcune delle opere eseguite nell'ultimo quinquennio, che si sono aggiunte agli impianti che abbiamo realizzato negli anni scorsi, come il bocciodromo, l'area sportiva polifunzionale nella zona ex-ferriera e – probabilmente il più simbolico e rappresentativo – "Grottammare Piscine".

Nuoto, calcio, tennis, pallavolo, basket, pattinaggio, bocce, ciclismo: tante discipline finalmente praticabili in tantissime strutture, che manifestano **lo sforzo affrontato in questi anni per intessere una rete di sostegno e supporto alle pratica sportiva agonistica e ricreativa, realizzando una funzionale Città per lo sport**.

### Le nuove strutture

**In questa direzione intendiamo orientare anche il nostro impegno futuro.** Il nostro sogno era e rimane la realizzazione di un **Palazzetto dello Sport**, ma la crisi economica ci suggerisce di essere estremamente cauti sulla possibilità di realizzare questo obiettivo nei prossimi anni.

Un nuovo spazio per l'attività fisica sarà presente nel Polo scolastico, dotato di una **nuova Palestra** che possa integrarsi nel sistema degli impianti già presenti presso l'Istituto Scolastico "G. Leopardi" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Fazzini-Mercantini; nel breve termine, tuttavia, si potrà ricorrere alla **copertura di una struttura già presente**, come ad esempio il nuovo campetto realizzato presso la Chiesa Madonna della Speranza, per assicurare e implementare lo svolgimento delle numerose discipline sportive, a cui oggi con entusiastica partecipazione aderiscono i giovani e giovanissimi cittadini di Grottammare.

Per i più giovani intendiamo, poi, realizzare uno **Skate Park**, per garantire ai numerosi ragazzi che oggi praticano questa disciplina di crescente successo (in luoghi non idonei e improvvisati) la presenza di un impianto specifico, dotato della sicurezza e delle attrezzature necessarie.

## Lo Sport che si rappresenta e promuove

Partendo dai buoni risultati conseguiti con la *Festa dello Sport*, iniziativa nata e consolidata nel precedente mandato, ci impegneremo per la realizzazione di una **Giornata dello Sport**, un'esibizione, un saggio delle abilità acquisite da ciascun atleta, minore o adulto, agonista o amatore, da svolgere presso le piazze, i corsi del centro, il lungomare, dunque le aree più rappresentative della città, affinché le passioni, i talenti e le abilità acquisite dai cittadini possano rappresentarsi pubblicamente, proponendosi quali esempi virtuosi di comportamento.

Oltre a questa manifestazione sportiva, continueremo a scommettere naturalmente sul **Palio del Pattino**, tentando di trasformarlo in un **Palio intercomunale**, organizzato con il coinvolgimento di equipaggi dei comuni limitrofi, affinché la notorietà e il valore questa nostra originale iniziativa crescano e si affermino a livello regionale.

## Una palestra all'aperto

Infine, intendiamo diffondere in maniera capillare l'educazione alla salute e al benessere del corpo su tutto il territorio comunale, dal centro alla periferia, allestendo nelle aree verdi le **Stazioni salute**, ovvero delle zone circoscritte di un parco nelle quali saranno collocati attrezzi per l'esercizio fisico all'aria aperta, collegate tra loro con percorsi stabiliti per gli amanti del footing.

Per raggiungere il medesimo obiettivo – cioè costruire una “palestra verde” – ci prefiggiamo di inserire nel piano di spiaggia aree idonee per allestire **campi da beach volley, beach soccer e beach tennis** facilmente smontabili a fine stagione, per attrezzare meglio, in modo sostenibile, il nostro litorale, offrendo un servizio aggiuntivo ai cittadini e ai turisti.

Immaginiamo Grottammare, quindi, come un luogo in cui lo sport possa riscoprire il suo autentico valore formativo e culturale, in grado di suscitare coesione tra i cittadini, veri protagonisti di un più ampio e condiviso disegno di società.





## PARTE QUINTA

# UNA CITTÀ PER COLLEGARSI AL MONDO E PARTECIPARE

Innovazione Tecnologica, Partecipazione  
Integrazione Europea e Cooperazione Internazionale

## 1. LA CITTÀ DIGITALE

L'innovazione nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, l'e-Government (cioè la riorganizzazione di processi interni e di relazioni con cittadini e imprese in ragione dell'introduzione di tecnologie dell'informazione e comunicazione) sono riconosciuti in tutti i Paesi industrializzati come elementi di spinta strategica per il recupero di competitività e di crescita economica.

Grottammare, che è stata sempre in contatto con il mondo, non può perdere le occasioni offerte dagli strumenti digitali, sia per dare **risposta alle nuove domande di democrazia e di qualità dei servizi**, sia per ottenere – a parità di servizi – **risparmi e contenimento della spesa pubblica**.

**All'innovazione tecnologica va, infatti, affiancata una coraggiosa innovazione democratica.**

Lo spazio urbano virtuale deve essere luogo di effettivo esercizio dei propri diritti di cittadinanza, di partecipazione alle scelte amministrative, di esercizio di legalità, di sicurezza come condizione in cui condurre in modo sereno la propria vita. La partecipazione e l'informazione dei cittadini alle scelte e alle politiche del Comune non devono essere occasionali, ma parte integrante del processo decisionale.

Pertanto, nei prossimi anni intendiamo accelerare questo percorso verso il futuro, per raggiungere due obiettivi fondamentali:

- dare vita a una nuova PA capace di operare in base a criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e democrazia;
- avviare un circolo virtuoso tra diffusione-utilizzo delle nuove tecnologie, qualità dei servizi pubblici, fiducia dei cittadini e partecipazione alla vita democratica, che contribuisce all'emergere di un ambiente favorevole all'innovazione tecnologica, alla trasformazione e all'evoluzione dei modelli comportamentali e culturali.

Si tratta certamente di una grande sfida che, sperando nella disponibilità delle risorse economiche, contiamo di vincere attraverso il progetto **La città digitale**, che prevede le seguenti azioni.



## Una pubblica amministrazione “senza carta”

È nostra intenzione **accelerare il più possibile il passaggio da un’amministrazione basata sulla carta a un’amministrazione digitale**, favorendo il diritto di cittadini e imprese a utilizzare le tecnologie informatiche per tutti i rapporti con l’Ente. Questo ambizioso obiettivo potrà essere raggiunto attivando strumenti come il “**domicilio digitale**” – ovvero la possibilità per il cittadino di comunicare con la Pubblica Amministrazione una propria casella PEC per ricevere tutte le informazioni senza nessun costo di spedizione a proprio carico – **la firma elettronica, il documento digitale, l’identificazione online, i pagamenti elettronici** e le altre soluzioni che consentano alla Città di Grottole di eliminare quasi totalmente la comunicazione cartacea, affinché la modalità telematica sia il canale privilegiato utilizzato dall’Ente per scambiarsi documenti all’interno e con l’esterno.

## Attivazione del “tavolo digitale”

Intendiamo attivare **un tavolo composto da tutti i cittadini forniti di competenze tecnologiche, per definire le politiche migliori per una città tecnologicamente avanzata ed inclusiva**, ma anche per trovare forme di coordinamento e di impegno comune fra realtà poco abituate a lavorare insieme. Questo tavolo di lavoro tenterà di dare risposta alle esigenze e ai bisogni emergenti della Città, proponendo soluzioni da adottare per affrontare attraverso gli strumenti digitali questioni come il miglioramento dei rapporti tra cittadini, imprese del territorio e pubblica amministrazione, il risparmio energetico, la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti, la fruizione e la promozione degli eventi culturali, il turismo responsabile e family friendly, il consumo responsabile e l’educazione ambientale, la valorizzazione della cultura tradizionale. Il tavolo permetterà di creare appuntamenti annuali di confronto con i Comuni italiani maggiormente attivi sul tema dell’innovazione digitale (ad esempio, il Comune di Bologna).

## “CityWireless”

Intendiamo attivare **una rete Wi-fi gratuita, garantita e aperta a tutti, attraverso diversi punti di accesso strategici sparsi nella Città**. Un simile progetto, data la scarsa disponibilità delle risorse, potrà essere realizzato in un’ottica federata, chiedendo cioè il supporto delle attività e degli esercizi commerciali che vogliono aumentare la frequentazione dei propri locali, offrendo l’accesso e la navigazione su internet.

## Partecipazione digitale

La partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale è una caratteristica che ha reso Grottole nota in tutto il mondo. **Le nuove tecnologie digitali offrono possibilità di attuazione del principio partecipativo finora sconosciute**, aprendo spazi di interazione inesplorati tra collettività e operatore pubblico, capaci di incidere profondamente sui comportamenti e sull’efficienza di quest’ultimo. Ciò consentirà non solo di avvicinare maggiormente cittadini e Pubblica amministrazione, ma soprattutto permetterà di elevare la trasparenza delle azioni compiute, affinché ciascuno possa essere informato sulle attività dell’Amministrazione e degli amministratori. Per realizzare questo ambizioso progetto intendiamo attivare le seguenti strategie:



- **creazione di una piattaforma capace di usare i social media per il dialogo tra Comune e cittadini**, dando ad ogni cittadino una propria “casa digitale” da cui accedere ai servizi e con cui interagire con l’amministrazione, dove sarà possibile sperimentare forme avanzate di partecipazione e interazione, per costruire in modo partecipato contenuti, scambiare informazioni, segnalare disservizi (guasti, problemi di viabilità, infrazioni, criticità varie) in modo georeferenziato. I servizi comunali saranno così nelle condizioni di poter comunicare a tutti i cittadini le tempistiche di intervento per la soluzione dei problemi segnalati in maniera trasparente e verificabile.
- **istituzione dell’anagrafe pubblica degli eletti** per informare meglio i cittadini dell’attività degli amministratori;
- **adozione diffusa del software libero** nell’Ente;
- **pubblicazione sul web dei dati in formato aperto (open data)**, in modo chiaro e leggibile, in modalità accessibile a tutti gli utenti, favorendo l’accesso a informazioni di pubblica utilità necessarie per analisi, servizi, applicazioni e soluzioni, con sensibili ricadute dal punto di vista della crescita economico-sociale;
- promozione della cultura delle nuove tecnologie, attraverso **laboratori multimediali per i giovani, tutor ed assistenza per adulti e anziani** realizzati negli spazi pubblici a disposizione;
- **rinnovamento del portale del Comune, attraverso l’implementazione dei servizi on-line** per accedere rapidamente e in modo unificato a tutti i servizi fruibili via web messi a disposizione dai vari Uffici Comunali.

## Una rete di occasioni

La Città dovrà sviluppare **strumenti di accoglienza per le imprese del digitale, delle nuove tecnologie e della creatività**. Le politiche pubbliche potranno essere motivo d’incentivo per scegliere Grottammare come città dove lavorare per gli standard di qualità della vita, di collegamento e di infrastruttura tecnologica. Dovranno essere attivate politiche attrattive per i co-working e le start-up (recentemente definite dalla normativa), soprattutto per quanto riguarda la localizzazione sul territorio della città anche in relazione ad A.N.I.M.A., intesa come spazio di confronto tra idee e culture.



## 2. UN NUOVO MODELLO DI PARTECIPAZIONE, UNA GRANDE RESPONSABILITÀ

**La Partecipazione a Grottammare è diventata maggiorenne.** Dal 1994, infatti, la condivisione delle scelte strategiche della Città è la rotta attraverso la quale il Movimento *Solidarietà e Partecipazione* amministra il territorio. Il primo passo di questo cammino è stato il Bilancio Partecipativo e da quel momento, grazie a sistematiche assemblee e ad una significativa azione da parte dei Comitati di Quartiere, i cittadini hanno avuto la possibilità di essere coinvolti attivamente nelle decisioni riguardanti la distribuzione delle risorse comunali.

### I risultati raggiunti fino ad ora

Molti sono stati i risultati raggiunti grazie al Bilancio Partecipativo, come ad esempio **una maggiore trasparenza e una rinnovata legittimità politica.** Tuttavia, uno dei vantaggi più importanti è stato senza dubbio quello di dimostrare che non c'erano luoghi dell'azione amministrativa transennati al coinvolgimento dei cittadini. Da questa piccola consapevolezza, affatto scontata, è iniziato un cammino che ha portato i cittadini di Grottammare ad essere protagonisti in tutte le scelte strategiche della Città.

La ridefinizione del Piano Regolatore Generale, la realizzazione di Piazza Kursaal e Piazza San Pio, la riqualificazione di parco I Maggio, il rifacimento del tratto di lungomare che va dal Tesino a Via Ballestra, sono solo alcuni esempi di come sia stato possibile rendere protagonisti i cittadini anche nelle scelte riguardanti la progettazione delle opere pubbliche più importanti e nella pianificazione territoriale.

**Non da ultimo la Partecipazione è stata determinante anche per la realizzazione della Grande Opera** architettonica; gli incontri civici promossi dall'amministrazione hanno permesso di stabilire se farla, dove farla e cosa dovesse essere. Nasce così, tra la gente, A.N.I.M.A.

Questo approccio amministrativo ha suscitato un grande interesse, che ha portato **Grottammare al centro di un dibattito internazionale.** Numerosi sono state le tesi sul modello partecipativo di Grottammare e numerosissimi gli inviti a convegni e dibattiti sul tema, in cui rappresentanti del Comune sono stati invitati a portare la propria testimonianza. Il tutto è stato certificato dall'inserimento di Grottammare nelle pubblicazioni tematiche più importanti, che l'hanno definita come una *best practice* europea, nonché la più antica esperienza di Bilancio Partecipativo del Vecchio Continente. Inoltre, grazie a finanziamenti europei, l'esperienza di Grottammare è stata illustrata, studiata e infine replicata anche in diversi municipi Sudamericani. Una responsabilità, dunque, non indifferente, soprattutto in un momento in cui anche le grandi capitali hanno iniziato ad implementare percorsi partecipativi a vari livelli.

Anche per questo motivo *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* vogliono **continuare sulla strada del coinvolgimento dei cittadini.** Dal Bilancio Partecipativo ad un sistema di democrazia partecipativa diffuso: è questa la scommessa che si sta compiendo e che la nuova amministrazione si impegnerà a completare, rafforzando quello che è stato fatto fino a questo momento e lanciando un ponte per il futuro.



## Dal Bilancio Partecipativo alla Democrazia Partecipativa



L'impegno è, dunque, quello di inaugurare un **nuovo periodo della Partecipazione**, capace di andare incontro alle nuove sfide che si trova a vivere la comunità di Grottammare.

Abbiamo già avuto modo di illustrare i benefici che le nuove tecnologie potranno offrire in termini di trasparenza e partecipazione ai meccanismi decisionali dell'Ente, ma la nostra sfida non si limita a questo. Intendiamo, infatti, **attivare iniziative di riflessione e proposta che consolidino l'esperienza partecipativa grottammarese, fissando in maniera non definitiva ma sempre in divenire i principi ispiratori, producendo incontri e strumenti che permettano di promuovere sempre**

**di più verso l'esterno le buone pratiche** che noi sperimentiamo da molti anni e che hanno prodotto per la nostra Città risultati invidiabili.

Istituiremo, pertanto, la "**Settimana della Partecipazione**", con iniziative sul tema, convegni e assemblee tematiche. Questa iniziativa ha il duplice scopo di sensibilizzare la cittadinanza e allo stesso tempo farla decidere su temi importanti per la città.

Intendiamo attivare, poi, un **tavolo** con cittadini, associazioni, Comitati di Quartiere e operatori turistici per effettuare un'opera di rinnovamento dei percorsi partecipativi e decidere insieme su quali direttrici essa debba avvenire. In linea con quello che sta succedendo in ambito nazionale e internazionale si troveranno nuove strategie capaci di dare una maggiore centralità ai cittadini nelle scelte più importanti che la Città si troverà ad affrontare. Esso potrà rappresentare uno strumento di garanzia dei processi partecipativi, controllandone il corretto svolgimento.

Crediamo, inoltre, che sia giunto il momento di redigere una "**Carta di intenti sulla Partecipazione**", con il compito di stabilire le linee guida essenziali a cui si devono attenere gli amministratori e i cittadini. Lo scopo è quello di formalizzare in un patto scritto, rinnovabile di anno in anno, le regole fondamentali dei processi partecipativi, senza tuttavia imbrigliare in norme troppo rigide un processo che deve restare flessibile, capace di adattarsi al mutamento della situazione economica, sociale e culturale del territorio che lo realizza. Questo ovviamente sarà il frutto di un lavoro congiunto di amministratori e cittadini di Grottammare.

Saranno creati percorsi partecipativi ad hoc per i più **giovani** e per gli **immigrati**, per incrementare il loro coinvolgimento nella gestione della città.

Tenteremo, infine, di reperire le risorse necessarie per la pubblicazione di una **rivista annuale, in formato cartaceo ed e-book sulla Partecipazione**, affinché sia ribadita all'esterno la centralità dell'esperienza grottammarese nel dibattito mondiale. Un segnale molto forte, per sottolineare che la nostra Città è un laboratorio permanente di idee e buone pratiche amministrative.



### 3. GROTTAMMARE: CITTÀ DEL MONDO

Le prossime elezioni amministrative saranno le prime di Grottammare da Città. Seppure questo titolo onorifico – conferito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel 2011 – sia stato ottenuto non per il numero degli abitanti raggiunto ma per il valore storico, artistico e culturale del nostro territorio, il suo conseguimento coincide casualmente con il cambio del sistema elettorale, che ci conferma la dimensione e l'importanza raggiunta da Grottammare.

A queste "certificazioni", tuttavia, si deve affiancare **la consapevolezza da parte del tessuto civico e degli amministratori di essere parte di una Città capace di guardare oltre i propri confini**. Questo non rappresenta un virtuosismo fine a se stesso, ma una reale necessità dettata da una serie di sfide che possono essere vinte solo se Grottammare riuscirà a intercettare con convinzione le opportunità che gli arrivano dal contesto internazionale.

#### Una strada verso l'Europa

I bilanci dei comuni sono ormai vessati dai continui tagli da parte dello Stato centrale e si trovano ad essere sempre più svuotati del loro valore strategico nel governo del territorio. Questo porta a dover sterilizzare qualsiasi velleità di cambiamento o di investimento sulla propria comunità. **L'opportunità che arriva dai finanziamenti europei** (sia in merito ai fondi strutturali, sia a quelli a gestione diretta) **non può essere elusa in alcuna maniera nel prossimo mandato** e deve rappresentare il principale elemento di contatto di Grottammare con l'Europa.

Le prossime elezioni arrivano all'ultimo anno dell'attuale programmazione comunitaria (2007 - 2013); *Solidarietà e Partecipazione* e *Città in Movimento* vogliono farsi trovare pronte per la prossima (Europa 2020), che inizierà 2014 e si concluderà nel 2020. Anche se in passato il Comune ha avuto modo di accedere a finanziamenti comunitari, è intenzione di ***Solidarietà e Partecipazione e Città in Movimento* rafforzare questa attitudine, rendendola strutturale e funzionale**, affinché Grottammare sia sempre di più una "Città del mondo", capace di rispondere con strumenti locali adeguati alle grandi questioni globali.

L'intenzione del nostro Movimento è, inoltre, quella di aprirsi ai cittadini anche su questa tematica per condividere le opportunità che derivano dai finanziamenti europei, mettendo a disposizione di tutti le informazioni acquisite dagli uffici preposti. Questa apertura servirà soprattutto a valorizzare i saperi esperti e quotidiani che il territorio esprime e che altrimenti rimarrebbero isolati. Per questa ragione intendiamo attivare lo "**Sportello Europa**", un nuovo servizio che metterà a disposizione un incaricato del Comune per illustrare alle associazioni e ai cittadini le opportunità di finanziamento comunitarie, sia per i fondi a gestione diretta sia per quelli a gestione indiretta; dare ausilio ai soggetti che volessero scrivere un progetto; tenere corsi di formazione per rendere gli attori del territorio autonomi e consapevoli nell'esplorazione delle opportunità comunitarie.

Tuttavia, la strada per l'Europa non si limita alle opportunità di finanziamento che essa offre. **La strada per l'Europa passa anche altrove, soprattutto altrove. Passa attraverso i cuori e le intelligenze dei cittadini, che devono essere nuovamente infiammati dal sogno di un'Europa unita, così lungamente accarezzato dai padri fondatori della nostra Repubblica.**

L'Europa è ancora un orizzonte di pace e benessere per il Vecchio continente, dovrebbe essere un luogo di fratellanza e di accoglienza verso il Mediterraneo, potrebbe offrire al mondo un nuovo modello economico e sociale, fondato sul consumo responsabile e sull'assistenza dei più deboli. **Intendiamo per questo rilanciare il sogno dell'Europa** per difenderlo dagli speculatori finanziari e politici che vorrebbero affossarlo per i propri interessi economici e di consenso. A tal fine apriremo **una stagione nuova di gemellaggi con Città dell'Europa** che – per ragioni storiche, sociali ed economiche – siano vicine a Grottammare: favorendo lo scambio tra i cittadini d'Europa, il confronto



e il dialogo, intendiamo contribuire alla costruzione dell'identità europea e di un più profondo senso di appartenenza ad essa.

Per tutte queste ragioni creeremo un'apposita **delega politica**, capace di dare una maggiore spinta al processo di integrazione europea dell'Ente.

## Una strada verso il mondo

Grottammare non guarderà soltanto all'Europa. Da anni guarda oltre i confini segnati dal benessere occidentale, attivando proficue esperienze di **cooperazione decentrata** coordinate dalla "Consulta per la fratellanza tra i Popoli". Itiuba, Saharawi, Argirokastra sono ormai nomi conosciuti tra i cittadini: realtà del Sudamerica, dell'Africa e della ex-Jugoslavia che sono state sostenute dalla nostra Città, attraverso la condivisione di risorse economiche e umane, esperienze tecniche e mezzi.

Questo grande patrimonio di esperienze e di umanità accumulato nel DNA della Città rischia purtroppo di essere gravemente compromesso dalla crisi, poiché questa tenderà di renderci più egoisti, di spingerci a salvare noi stessi, abbandonando gli altri. Intendiamo per questo **rilanciare con forza la vocazione di Grottammare alla cooperazione e alla solidarietà internazionale**, attraverso la continuità nelle azioni intraprese con i Paesi in via di sviluppo e l'attivazione di nuovi percorsi, coinvolgendo tutti i segmenti della comunità locale (famiglie, scuole, associazioni locali, istituzioni), per dare senso al vero significato della cooperazione decentrata: **non più una comunità locale "benestante" che aiuta una comunità locale "in difficoltà" in un rapporto verticale ed unilaterale, ma un processo bilaterale che accomuna città del nord e del sud del mondo in un progetto di reciprocità e di forte mutualità.**



1	<i>Cari concittadini</i>
3	<b>I CANDIDATI CONSIGLIERI DI “SOLIDARIETÀ E PARTECIPAZIONE”</b>
9	<b>I CANDIDATI CONSIGLIERI DI “CITTÀ IN MOVIMENTO”</b>
15	<b>CARTA DEI PRINCIPI, DELLE REGOLE E DEGLI INTENTI</b>
19	<b>IL PROGRAMMA</b>
20	<b>Prima di tutto: le risorse a disposizione</b>
22	<b>Una Città per Rispettare il Paesaggio e l’Ambiente</b>
32	<b>Una Città per Abitare e Lavorare</b>
41	<b>Una Città per Accogliere e Aiutare gli Altri</b>
47	<b>Una Città per Crescere Conoscere e Divertirsi</b>
56	<b>Una Città per Collegarsi al Mondo e Partecipare</b>

